

Comune di
PERGINE VALSUGANA
Provincia di Trento



Documento Unico di Programmazione (DUP)

2018 / 2020

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE	3
SEZIONE STRATEGICA	21
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	22
Lo scenario economico internazionale, italiano e locale	22
La popolazione	39
Situazione socio-economica	40
Quadro delle condizioni interne all'ente	44
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	44
Analisi finanziaria generale	44
Evoluzione delle entrate (accertato)	44
Evoluzione delle spese (impegnato)	45
Analisi delle entrate	46
Entrate correnti	46
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	47
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	48
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	48
Analisi della spesa - parte corrente	50
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti	50
Indebitamento	53
Risorse umane	53
Vincoli di finanza pubblica	54
Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi	55
SEZIONE OPERATIVA	80
Parte prima	81
Elenco dei programmi per missione	81
Descrizione delle missioni e dei programmi	81
Riepilogo spesa per missione e programma	115
Parte seconda	118
Programmazione dei lavori pubblici	118
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	119
Programmazione del fabbisogno di personale	122
Piano di miglioramento	125

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento centrale della programmazione e gestione dell’Ente Locale.

Il DUP permette l’attività di guida strategica ed operativa dell’Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all’intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell’Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti sia all’interno che all’esterno dell’Ente. Il Consiglio comunale, in primis, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell’Ente, ma anche il cittadino, utente finale dei servizi che il Comune eroga, devono ritrovare nel DUP la visione di un’organizzazione che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Per rispondere all’esigenza di chiarezza espositiva, questo elaborato si compone di varie parti che, nell’insieme, formano un quadro significativo delle scelte che l’Amministrazione intraprenderà nel triennio considerato.

Il DUP si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica**, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente. Nella sostanza quindi, in questa sezione, viene adattato il programma originario definito al momento dell’insediamento dell’Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano.

La **Sezione Operativa** invece, riprende le decisioni strategiche e le inserisce in un’ottica operativa, andando ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ognuna le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate le inizialmente le “Condizioni esterne”, partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati sulla popolazione, sulla situazione socio economica e sull’economia insediata a livello locale, che prosegue poi, con l’analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l’evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente in termini sia di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l’Ente interagisce per gestire problematiche di più

ampio respiro. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascuna missione, gli obiettivi di ogni Direzione ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove viene messo in risalto il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

Il DUP 2018-2020, così come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio 2017, per le conseguenti deliberazioni.

E' evidente però come, entro tale termine, in assenza del Protocollo di intesa per la finanza locale 2018, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, pertanto tale documento conterrà per il momento i soli aggiornamenti al programma di mandato, agli obiettivi operativi e al piano delle alienazioni e valorizzazioni, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP del prossimo mese di novembre. In questo modo il DUP sarà coerente ad aderente al nuovo bilancio che si andrà ad approvare.

Costituiscono una premessa alla Sezione Strategica le linee di mandato deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 40 dd. 29/7/2015, che qui si riportano integralmente.

LINEE DI MANDATO 2015-2020

Parlare di politiche vuol dire parlare di risposte. Non di promesse. Una cosa va detta prima ancora di cominciare: che il comune ha meno risorse di quelle che servirebbero; certamente ha meno risorse di quelle che aveva una volta e, non meno importante, che in molti settori ha competenze amministrative limitate. Ma le risorse e le competenze che ha le può utilizzare selezionando e distinguendo quello che può e vuole fare da quello che, invece, non può fare. Mai come in questi anni, e ancor più nei prossimi, amministrare vorrà dire fare delle scelte. Non ci sarà spazio per una politica collusiva, cioè per la politica del dire di sì a tutti: non solo per motivi etici -che ci sarebbero sempre stati -ma anche per ragioni materiali legate alla scarsità di risorse. Queste le nostre intenzioni da qui al 2020.

LA COMUNITÀ'

Politiche sociali

Famiglie. Lasciamo ad altri la discussione su che cosa è una famiglia. A noi interessano le famiglie perginesi e le loro esigenze concrete. Vediamo che le famiglie sono cariche di molti compiti, che fanno sempre più fatica a sostenere: soprattutto le donne, che sono chiamate ad essere madri, mogli, ad accudire le persone anziane, a svolgere lavoro remunerato fuori casa ed una seconda giornata di lavoro in casa.

Pensiamo ad una politica amica della famiglia a partire dal sostegno alla genitorialità. Questo, per noi, significa aiutare le famiglie nella scelta di avere figli e, quando li hanno, nel compito di farli crescere e di educarli.

È importante perciò, prima di tutto, una nuova politica per la casa, che non riguarda solo le persone in graduatoria ITEA, ma riguarda anche, spesso in maniera drammatica, le persone che vivono l'esperienza della separazione, gli anziani che non possono più vivere da soli, le giovani coppie che vorrebbero sposarsi.

È importante anche garantire servizi all'infanzia sempre più differenziati: dal nido pubblico a nidi privati, dalle Tagesmutter al sostegno alle donne che decidono, autonomamente, di stare a casa ad allevare i propri figli.

Bambini e giovani. Vorremmo riprendere in mano una vecchia intuizione, un'idea che ha espresso finora poco del suo potenziale: quello di **Pergine a misura di bambino**.

Dobbiamo essere chiari; pensiamo ad una città fatta sempre più a misura dei bambini non perché non ci siano anche altre categorie di persone e di esigenze legittime, ma perché siamo convinti che una città che prende i bambini come propria unità di misura, una città che “funziona” meglio per i bambini, è una città migliore per tutti e, soprattutto, per coloro -come le persone anziane o disabili -che fanno più fatica ad utilizzare spazi pubblici costruiti per le automobili e servizi pensati come se tutti i loro utenti fossero maschi, sani e adulti.

Pensiamo, poi, a **politiche per i giovani** che non si limitino all'intrattenimento, allo svago, all'uso del tempo libero.

Per noi, fare politiche giovanili vuol dire costruire delle opportunità e, prima di tutto, investire nella formazione e, perciò, rafforzare sempre di più il rapporto con la Scuola.

Anche l'Università, pur non avendo alcuna sede sul nostro territorio, deve essere un interlocutore privilegiato: la vicinanza con le sedi universitarie consentirebbe a Pergine di erogare servizi (residenziali, di studio, di svago) a studenti e docenti, con un evidente reciproco vantaggio.

Fare politiche per i giovani vuol dire, poi, investire nella cultura, nello sport, nel lavoro, nella casa, per accompagnare i giovani nel difficile passaggio verso la vita adulta.

Le azioni da portare avanti nel breve -medio periodo sono quelle di :

- Rilanciare il progetto “Pergine città dei bambini” con un programma di azioni concrete

- Per la famiglia , consolidare e differenziare i servizi all'infanzia
- Per i giovani sottoscrivere ed attuare un Patto territoriale per la formazione e formalizzare un'intesa con l'Università di Trento, proseguire la realizzazione dei Piani di zona e la gestione del Centro Giovani

Anziani. Siamo una comunità che invecchia. L'invecchiamento non è una malattia, ma una stagione della vita.

Riteniamo che ci si debba muovere su due fronti: uno è quello dell'invecchiamento attivo, cioè del mantenersi in forma, dello stare bene con sé stessi, dell'avere ancora voglia di imparare, del mettere ancora il proprio tempo e le proprie capacità a disposizione degli altri, del sentirsi ancora parte viva e vitale della comunità.

Non farlo, cioè non essere attivi e generosi, vorrebbe dire "rottamare" il proprio passato ma anche il proprio presente.

Un secondo fronte è quello della persona anziana che perde la propria autonomia. In certi casi, la non autosufficienza arriva improvvisa e devastante e la sola risposta possibile è quella delle strutture di accoglienza.

In altri casi è un processo lento e graduale, che può essere ritardato e, in qualche misura, accompagnato.

Anche qui è necessario mobilitare le risorse della comunità per evitare che le persone anziane e le loro famiglie vivano questi momenti in solitudine.

Al di là di una possibile, e secondo noi opportuna, rilocalizzazione delle RSA in contesti di riqualificazione urbana, crediamo che la tendenza all'invecchiamento della popolazione abbia bisogno di soluzioni anche innovative, con una forte componente sociale ed una altrettanto forte componente tecnologica, per sostenere persone sempre più sole di fronte alle problematiche legate all'invecchiamento.

Dovranno essere sperimentati e, poi, resi sistematici interventi di residenzialità protetta, di co-abitazione, di housing sociale.

Le azioni da portare avanti saranno :

- Attivare un programma di azioni positive per l'invecchiamento attivo
- Differenziare i servizi di cura e di sostegno agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie
- Avviare sperimentazioni e programmi organici di residenzialità per anziani parzialmente autosufficienti

Sanità. La competenza del comune in materia di sanità è residuale.

Restano però spazi di azione molto importanti.

Crediamo sia doveroso fare pressione sulla Provincia e sull'Azienda sanitaria perché venga garantito, anche in un momento di risorse decrescenti, un presidio territoriale soprattutto per l'attività di prevenzione e di diagnosi.

Un secondo spazio riguarda il futuro del centro riabilitativo di Villa Rosa, il cui trasferimento si giustificava soprattutto alla luce dell'intenzione di farlo diventare un centro di eccellenza nazionale: è chiaro che dovrà essere presidiata la stesura del nuovo Piano sanitario provinciale per fare in modo che il futuro dell'ospedale Villa Rosa non venga consegnato a scelte di carattere esclusivamente aziendalistico (cioè ad una logica di puro e semplice taglio dei costi) ma venga rilanciato e per fare in modo che si possa garantire la tenuta dei servizi territoriali di base e specialistici : le occasioni passano una volta soltanto.

Un terzo spazio di azione riguarda tutte quelle politiche, dallo sport all'ambiente alla cultura, che hanno un impatto sul benessere delle persone e sulla salute.

Le azioni concrete saranno quindi quelle di accompagnare la redazione del Piano provinciale della salute per garantire:

- La tenuta dei servizi territoriali specialistici e di base

- Il rilancio della struttura di Villa Rosa

Stranieri. L'incontro fra popolazione locale e popolazione immigrata, finora, si è svolto senza particolari tensioni. Va mantenuta l'esperienza della Consulta, che si è rivelata essere un luogo importante - assieme istituzionale e autonomo - di confronto, sostenendo iniziative che contribuiscono all'integrazione fra culture diverse.

Le azioni concrete sono appunto quelle di modificare le modalità di rappresentatività previste dal regolamento sugli istituti di partecipazione mantenendo la Consulta.

Sicurezza. La nostra comunità esprime una nuova domanda di sicurezza.

È una domanda plurale e differenziata. Questo è un tema molto delicato.

È delicato perché la politica si trova in mezzo a circostanze anche contraddittorie: da una parte, la politica non può e non deve strumentalizzare i problemi e amplificare la paura; dall'altra parte, non può sottovalutare il rischio e la percezione del pericolo.

Il concetto di sicurezza va precisato: ad esempio, non dobbiamo dimenticare che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani; e non dobbiamo dimenticare quella violenza silenziosa, nascosta ma non invisibile che avviene nelle case, soprattutto nei confronti delle donne e delle persone più fragili, come i bambini.

Deve essere molto chiaro che il Comune deve fare la propria parte: non ha competenze in materia di ordine pubblico, che sono dello Stato, ma ha competenze amministrative.

E deve essere ancora più chiaro che sulla sicurezza non si possono fare sconti:

noi non possiamo accettare che venga a Pergine chi vuole a fare quello che vuole.

Sul rispetto delle regole non si può transigere: i concetti di accoglienza, di tolleranza e di rispetto delle diversità non possono diventare un buonismo che, da parte di chi ha una visione predatoria delle relazioni, viene poi scambiato per debolezza.

Proporremo perciò alla Commissione consiliare competente un programma molto dettagliato di interventi: contro il disordine e il degrado; a favore delle vittime di reato; a fianco delle persone più fragili (per esempio per contrastare il fenomeno dei furti nelle abitazioni e delle truffe, soprattutto ai danni degli anziani); per una città sempre più sorvegliata, ma capace nello stesso tempo di ampliare gli spazi di libertà.

Una cosa però vorremmo fosse chiara: l'amministrazione e le forze dell'ordine da sole non potranno mai garantire comunque ed in ogni situazione la totale sicurezza dei cittadini.

Il concetto di sicurezza è qualcosa che va di pari passo con la consapevolezza dei cittadini che essa è un bene collettivo ed è interesse di tutti collaborare "fattivamente" per rendere il territorio più sicuro.

Quarantamila occhi attenti sulla città controllano sicuramente meglio ed in maniera più efficace di qualche decina di telecamere e qualche pattuglia di polizia.

Perché vogliamo, tutti assieme, continuare a far sì che Pergine sia percepito come un luogo nel quale è bello, possibile, sicuro vivere.

Sempre in tema di sicurezza, non si può ignorare il problema della sicurezza sul lavoro, che costituisce una parte rilevante e assurda delle morti e degli infortuni che non possono essere attribuiti alla fatalità.

Troppo spesso tutti noi assistiamo a comportamenti, ad esempio nei cantieri edili, che dimostrano l'assoluta inosservanza delle più elementari norme di sicurezza.

Anche in questo caso il cittadino deve essere in prima fila nel portare all'attenzione queste situazioni che spesso significano anche sfruttamento di persone deboli

Le azioni da portare avanti sono un programma di azioni positive sulla sicurezza urbana mediante:

- educazione alla legalità e di prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole;
- mediazione dei conflitti, attività di sensibilizzazione, informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio;
- sensibilizzazione, prevenzione e difesa nei confronti delle vittime di reato
- sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la sicurezza sul lavoro

CULTURA E ISTRUZIONE

Cultura. La cultura a Pergine ha alcune chiare **priorità**: deve voler bene al **nuovo teatro**; deve sostenere il **volontariato**; deve concentrarsi su quella “piazza del sapere” che è la **nuova biblioteca**; deve valorizzare la **propria storia ed il proprio territorio**.

Non che altre cose non siano importanti: ma, come abbiamo detto, si tratta di scegliere.

Pergine, lo si è visto bene, ha messo al centro il proprio teatro. I punti di forza di questa nuova struttura, secondo noi, sono abbastanza riconoscibili: una gestione competente; un costo di esercizio più che accettabile; una elevata qualità dell'offerta, che ha saputo richiamare interesse e attenzione da fuori; la possibilità di produrre lavori di qualità e non solo di distribuire spettacoli.

Una delle priorità della consigliatura sarà quella di pensare alla gestione del teatro per i prossimi cinque anni.

L'intera programmazione artistica e cultura le avrà inoltre l'obiettivo di accompagnare il pubblico perginense nell'acquisizione di nuove e diverse competenze.

L'idea è quindi quella di intraprendere un percorso che porti alla creazione di una proposta culturale che sia variegata e che affondi su vari livelli di complessità e professionalità con un occhio sempre rivolto alle realtà locali ed uno aperto sul piano nazionale ed internazionale.

La costruzione della nuova biblioteca è un'occasione unica (senza dimenticare una riflessione parallela su che cosa fare della sede attuale una volta dismessa).

Qualunque cosa si faccia, è destinata a rimanere almeno per i prossimi trenta/quarant'anni.

Bisognerà perciò avere uno sguardo lungo, la capacità di guardare lontano per organizzare una struttura che sia, nello stesso tempo, un luogo della memoria locale e un luogo della conoscenza aperto al mondo, capace di confrontarsi con le nuove tecnologie.

Infine, ma non per ultimo, il tema della storia e della cultura materiale della nostra terra. Il passato ed il territorio di Pergine vanno considerati nella loro irripetibile unicità.

Nel corso degli anni abbiamo perso per strada pezzi di memoria, ma altri, anche grazie all'opera lungimirante e quasi profetica di persone e di associazioni, li abbiamo ritrovati o riscoperti.

Dobbiamo restare fedeli al nostro passato e la prima, necessaria forma di fedeltà al nostro passato è quella di conoscerlo.

Assieme all'impegno a valorizzare, anche grazie alle nuove tecnologie, le memorie del territorio legate all'attività estrattiva, mineraria, manifatturiera, alla civiltà materiale, mettiamo volutamente nel capitolo dedicato alla cultura del territorio l'impegno a dare continuità al “parco fluviale” del Fersina.

Le azioni concrete saranno quelle di:

- bandire un bando per la gestione per i prossimi cinque anni del teatro comunale,
- sottoscrivere un accordo quadro per le attività di spettacolo con il Comune di Trento, la PAT, il Centro Santa Chiara ed il Coordinamento Teatrale Trentino

- sottoscrivere una o più intese per stabilire modalità permanenti di consultazione tra Comune, Scuola, Provincia, Università, enti di ricerca e sistema economico sociale
- allestire itinerari tematici sulla storia materiale di Pergine in stretta collaborazione con le associazioni locali
- stesura di un documento di indirizzo per la nuova biblioteca.

Il volontariato. E' il tessuto vitale della comunità. Va messo in condizione di lavorare senza problemi inutili, senza burocrazia soffocante, e di crescere lasciando spazio soprattutto alle giovani generazioni, che troppo spesso si trovano le porte chiuse.

Pensiamo ad un segretariato per le associazioni, che permetta loro di concentrarsi sulle attività e di non perdere tempo in inutile burocrazia, e a momenti permanenti di confronto che sostengano il dialogo continuo con il comune.

Le azioni concrete saranno quelle di:

- razionalizzare la disponibilità di spazi
- assegnare finanziamenti pluriennali
- di assegnare contributi anche sulla base di bandi
- valutare bene l'impatto sull'efficacia dei contributi concessi
- coordinamento delle attività a livello territoriale

Istruzione. Vogliamo aprire un nuovo dialogo con la Scuola, che consideriamo un grande serbatoio di competenze per l'intera collettività.

Come è stato detto, la Scuola è il vero "ascensore sociale". Intendiamo perciò proporre e concretizzare un progetto per "Pergine città educativa".

Si tratta, in sintesi, di un piano dell'offerta formativa territoriale che veda la partecipazione attiva non solo delle Scuole e del Comune, ma anche di tutti quei soggetti che rappresentano, sul versante dell'offerta di istruzione, educazione e formazione, ulteriori risorse del territorio e, sul versante della domanda, espressioni di un fabbisogno di saperi e di competenze.

Obiettivo dell'azione educativa dovrebbe essere quello che pone al centro il benessere della collettività e della natura in un rapporto di cura e rispetto. In questo senso, il Comune deve promuovere percorsi di coinvolgimento delle realtà sociali, economiche e culturali della città che siano interessate e motivate a condividere una rinnovata centralità della formazione.

Le azioni concrete da intraprendere saranno quelle di cercare di stringere accordi con l'Università di Trento, accedere a finanziamenti europei, proseguire con l'adesione alle possibilità del servizio di volontariato europeo e promuovere, anche d'intesa con la Scuola, programmi di apprendimento delle lingue.

Pergine guarda più in là... Pergine vuole vivere di relazioni. Pergine appartiene anche una dimensione di internazionalità, a partire della sua appartenenza all'Europa.

Dialogare con l'Università; svolgere politiche per i giovani aperte al volontariato europeo; sostenere programmi scolastici aperti allo scambio internazionale; investire sull'apprendimento di altre lingue (d'intesa con le scuole, ma anche sostenendo altre forme di "investimento sociale"); pensare ad una biblioteca non solo multimediale, ma anche multilinguistica e multiculturale; accedere ai finanziamenti comunitari saranno precise priorità della nostra Amministrazione.

SPORT, TURISMO, AMBIENTE, RISPARMIO ENERGETICO

Sport. L'Ente pubblico è sempre più interessato a promuovere modelli di prevenzione attiva della salute e sempre più attento al benessere del cittadino; per questo per noi è importante lo sport: perché **lo sport ha un ruolo insostituibile** per la qualità della vita delle persone. Il nostro punto di vista è chiaro: allevare giovani campioni non è l'unico obiettivo delle politiche di promozione dello sport e dell'impegno, ammirabile, delle società sportive. La nostra idea di sport è quella di uno sport per tutti, fatto di impianti ma anche di piazze, di campetti di periferia, di strade, boschi, laghi, vita all'aria aperta.

Le nostre priorità in questo campo sono tre: un rapporto sempre più saldo con la Scuola, che è luogo dell'educazione ai valori e del concreto esercizio dello sport;

il sostegno alla pratica sportiva lungo tutto l'arco della vita, come strumento di prevenzione sanitaria, come occasione di svago, come stile di vita; il sostegno alle società ed al volontariato sportivo, che sono un tramite necessario per raggiungere gli obiettivi precedenti.

Una questione da considerare con estremo interesse riguarda la possibilità di completare il polo sportivo alla Costa, immaginando una vera e propria cittadella dello sport; pensiamo che vada approfondita l'ipotesi di spostare impianti ormai vecchi (come la piscina, ormai obsoleta) e di concentrarli in un unico polo, ottenendo così spazi centrali da riutilizzare.

La piscina, in particolare, ha caratteristiche non più adeguate alle esigenze di Pergine e potrebbe essere oggetto di un intervento di finanza di progetto.

Le azioni concrete da portare avanti nel breve periodo saranno quelle di:

- rafforzare il rapporto con la Scuola, promuovere, d'intesa con le società sportive, un progetto per lo sport lungo tutto l'arco della vita,
- sostenere, con il CONI e le società, progetti di sensibilizzazione allo sport per tutti e la cultura dello sport
- fare uno studio di fattibilità sulla realizzazione di una Cittadella dello sport alla Costa

Nel settore del **turismo** ci sono da mettere in campo alcuni **progetti di rilievo** che riguardano, prima di tutto, le "incompiute" dell'amministrazione municipale perginense: la Panarotta ed il lago.

Per quanto riguarda la montagna, abbiamo detto spesso che non si possono immaginare investimenti troppo impegnativi ed a fondo perduto, senza considerare quello che davvero possono portare come "ritorno"; non vogliamo replicare quello che, per Trento, è stato il Bondone, cioè una località "inventata" dal niente e che non è mai decollata per davvero.

Dopo l'intervento della PAT, che attraverso Trentino Sviluppo sta acquisendo gli impianti ed assumendosi l'onere degli ammortamenti e di tutte le manutenzioni la stazione può essere definita come un qualsiasi altro impianto sportivo che gode di contributi per la sua apertura in quanto assimilabile ad un servizio pubblico.

In quest'ottica è in fase di predisposizione con gli altri comuni e con l'assistenza degli uffici della PAT un protocollo che garantisca l'apertura degli impianti a fronte di un contributo annuo delle altre varie municipalità coinvolte quali Levico, Tenna, Caldonazzo, Calceranica, Frassilongo e la Comunità di Valle.

Il lago, per noi, è importante anche perché è, assieme al castello, un simbolo di Pergine.

Sembra purtroppo tramontata per evidente carenza di risorse la possibilità di mettere in galleria la statale 47, che avrebbe messo in sicurezza il tracciato, avrebbe liberato un'intera sponda del lago ed avrebbe aperto la possibilità di uno straordinario recupero sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista turistico.

Noi però ci crediamo ancora.

Crediamo che con interventi puntuali quali piccole gallerie, gallerie artificiali che permettono la traslazione a monte dell'arteria si possa recuperare ancora la sponda del lago. Sarebbero interventi di importi relativamente bassi che potrebbero essere realizzati in vari anni; interventi che potrebbero anche essere alla portata delle imprese locali.

Ma pensiamo che ci siano anche spazi importanti per intervenire tirando fuori dai cassetti idee e proposte.

Pensiamo, lo abbiamo già detto in precedenti occasioni, che il lago abbia potenzialità inespresse che possono diventare evidenti se solo lo paragoniamo al lago di Caldaro, al quale non ha proprio niente da invidiare.

In genere, crediamo che gli spazi di intervento all'interno di un territorio ad elevata vocazione turistica come l'alta Valsugana sia quello (se così ci possiamo esprimere) di [fare in modo che Pergine diventi "quello che già è"](#).

Pensiamo, in altre parole, alla necessità di valorizzare nel loro insieme il lago, il castello, la vicinanza alle montagne, la cultura materiale, i prodotti tipici, soprattutto agroalimentari, i centri storici: si può farlo attraverso azioni di tutela e di recupero, ma anche attraverso manifestazioni che possano attrarre un turista sempre più preparato, sempre più consapevole, sempre più disponibile a spendere per portarsi a casa "un pezzo di esperienza".

Sarà pertanto importante concordare e realizzare un programma condiviso con le altre amministrazioni rivierasche.

Ambiente. Di ambiente ne abbiamo uno solo: non possiamo sprecarlo, ma dobbiamo difenderlo e valorizzarlo.

Difenderlo, lo vedremo, significa prima di tutto non consumare altro territorio. Significa recuperare il paesaggio.

Significa evitare traffico inutile e lavorare sul fronte dell'uso intelligente dell'energia.

Significa documentare il nostro passato, che è fatto anche di una particolare relazione con il contesto naturale.

Significa fare manutenzione di luoghi aperti e di sentieri.

Vuol dire tenere pulito il nostro ambiente di vita.

Crediamo, insomma, che le politiche per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente siano il risultato di altre politiche ma anche, non da ultimo, il risultato della sensibilità delle persone e di comportamenti quotidiani di ogni cittadino e di ogni persona civile.

Risparmio energetico. Il tema del risparmio energetico ha molti significati. In primo luogo, ha un significato e un valore ambientale in termini di minore inquinamento.

In secondo luogo ha un significato in termini di risparmio: sia per i bilanci delle famiglie, sia per i bilanci pubblici.

In terzo luogo, ha un significato economico, dal momento che il costruire ed il restaurare "verde" porta un elevato valore aggiunto lungo tutta la filiera dell'edilizia.

Il nostro obiettivo è quello di dare vita ad un Piano energetico comunale che possa rendere concreta l'innovazione che fino ad oggi, in Italia, è rimasta a livello di discussione teorica o di sperimentazioni circoscritte.

A Pergine, con numerosi edifici che risalgono agli anni '60 e '70, lo spazio di intervento è davvero enorme.

Ci sembra, inoltre, doveroso inserire Pergine nel Patto dei sindaci per i Piani d'azione per l'energia sostenibile.

IL TERRITORIO

Urbanistica -edilizia -strutture di servizio

Per quanto riguarda la gestione del territorio non ci sono alternative: si deve riqualificare, ricostruire, riconvertire, riutilizzare.

È finita, e secondo noi è finita troppo tardi, la fase del consumo di territorio. Adesso di tratta di **costruire sul costruito**, di recuperare qualità urbana e qualità edilizia, di raggruppare insediamenti dispersi, di valorizzare soprattutto i nuclei storici, di puntare sul risparmio energetico.

Crediamo che questa scelta abbia molte ragioni.

Soprattutto due: una è quella della qualità urbana.

Qualità urbana significa edifici più belli, più funzionali, che consumano meno energia, più "amici" del paesaggio; e significa anche una città che non ha paura del vuoto: i vuoti sono spazi pubblici dove la gente cammina, si siede, si incontra, parla, guarda le vetrine, compera.

Si tratterà quindi di mettere a punto una nuova disciplina edilizia, certamente molto più snella dell'attuale, e di fare un investimento significativo nell'arredo urbano.

Una seconda ragione che ispira il nostro programma è la consapevolezza che la filiera edilizia è molto, troppo importante per l'economia perginese e va perciò accompagnata e sostenuta con convinzione.

Uno degli spazi di intervento più importanti è rappresentato dal nostro centro storico e dai nuclei di antica origine delle frazioni.

Intervenire sul centro storico con una forte operazione di riqualificazione significa raggiungere nello stesso tempo diversi obiettivi: quello (che vale già di per sé) di renderlo più bello e di contrastare singole situazioni di degrado; quello di rivitalizzarlo dal punto di vista commerciale; quello di renderlo più vivibile; quello di favorire l'impiego di ditte e di manodopera locali; quello di recuperarlo dal punto di vista delle politiche abitative; quello di diminuire l'inutile burocrazia.

Per i **grandi manufatti dimessi e gli spazi vuoti**, pubblici e privati, non possiamo nasconderci che non c'è nessuna bacchetta magica.

È un peccato che non si sia pensato ad una loro riconversione nell'epoca in cui le risorse non mancavano.

Ma quei tempi sono finiti.

Adesso tutto diventa più difficile, perché qualunque soluzione richiede investimenti pesanti, che devono essere sostenibili nel lungo periodo: investimenti che, in questo momento, sia il pubblico sia il privato non riescono ad affrontare.

L'impegno dell'Amministrazione non può essere rivolto, in prima battuta, a decidere "che cosa" farci dentro, ma a costruire con una pluralità di interlocutori (a partire dalla Provincia, le sue agenzie, i proprietari) delle coalizioni di interessi per raggiungere tre obiettivi:

- utilizzare questi grandi compatti per qualificare la città;
- trovare le risorse;
- garantire la sostenibilità nel tempo degli investimenti.

Siamo convinti che, pur nei limiti severi delle risorse a disposizione, dovrà essere considerata con molta attenzione la possibilità di razionalizzare le strutture scolastiche, anche prendendo in considerazione ipotesi molto radicali, e anche quella di ricollocare le strutture per gli anziani.

L'area ex Artigianelli e l'area ex Cederna possono essere oggetto di un utile confronto.

A proposito di **mobilità** è il caso di distinguere soprattutto **tre grandi questioni**: il traffico di attraversamento, il pendolarismo su Trento ed il pendolarismo su Pergine centro.

Nel primo caso, vogliamo ribadire - ed è questa una grande differenza rispetto al programma di altre forze politiche che sul tema non sono molto chiare - la nostra adesione convinta al completamento della Valdastico con un tracciato che evidentemente non deve interessare la Valsugana.

Una strada in più non fa aumentare il traffico: lo rende più veloce e più scorrevole: quel traffico che, per la Valsugana, c'è lo stesso e ci sarà sempre e che sta facendoci diventare, come è stato detto, il tubo di scappamento del Veneto.

Dobbiamo invece spingere per la traslazione della SS47 in maniera da allontanarla dalle rive del lago, con interventi piccoli e mirati di cui si è parlato già precedentemente.

Il pendolarismo su Trento è la conseguenza di un mix di scelte politiche e di scelte individuali che hanno spostato verso Pergine quote di residenza da Trento, mentre a Trento sono rimasti molti servizi e il capoluogo resta, per moltissimi pergesini, la sede del lavoro quotidiano.

Dal punto di vista dell'offerta di mobilità crediamo che la Provincia autonoma abbia fatto bene, negli ultimi quindici anni, con il potenziamento della linea ferroviaria della Valsugana (anche se quasi mezz'ora per arrivare a Trento resta un tempo eccessivo, ma la linea è quella che è) e con il completamento della superstrada.

Certo, pur con tutti i limiti del bilancio provinciale, non si può considerare definitivamente tramontata la possibilità di un intervento di potenziamento della linea ferroviaria e nemmeno quella, che interessa più direttamente il territorio comunale, di interramento del suo tratto urbano (stazione/bivio per Susà, senza dimenticare la barriera di S. Cristoforo).

Più problematica è la gestione del traffico di gravitazione su Pergine centro. Abbiamo già detto che la relazione fra centro e frazioni dipenderà sempre dall'automobile.

Purtroppo, ma è così. Il mezzo pubblico ha senso solo a condizione che ci sia una quantità sufficiente di persone che vanno e tornano nello stesso momento.

Vogliamo intervenire su due piani: il primo è quello della conoscenza e del monitoraggio dei movimenti: crediamo che il Piano della mobilità (e della sosta) debba diventare una modalità di lavoro permanente; il secondo è quello della razionalizzazione della viabilità; razionalizzare la mobilità vuol dire fare gli investimenti e adottare gli accorgimenti per renderla più sicura, più scorrevole e meno inquinante.

Sarà questa una delle priorità dei prossimi cinque anni.

L'ECONOMIA

L'**agricoltura** deve essere sostenuta, alla luce delle indicazioni che emergono dal Piano di sviluppo provinciale e dalle strategie promosse dalle associazioni di settore, soprattutto promuovendo ed accompagnando **attività di filiera** legate alla tutela, alla valorizzazione, alla trasformazione e alla commercializzazione delle tipicità locali.

Pergine può vantare autentici punti di eccellenza (ci sono marchi pergesini nei più prestigiosi negozi a livello nazionale, e ne siamo molto orgogliosi).

Il Comune intende sostenere strategie di promozione di un marchio territoriale nel quale le produzioni agroalimentari locali (pensiamo ad esempio al valore crescente delle denominazioni protette, dei prodotti biologici, della tracciabilità delle produzioni) hanno necessariamente un posto di primo piano. Riteniamo vadano sicuramente sostenute ed incentivate anche tutte le iniziative volte al recupero per fini agricoli di terreni inculti e abbandonati all'incuria sia per un discorso paesaggistico, sia di attenzione al fenomeno del propagarsi di malattie infettive ai danni delle colture.

Non bisogna dimenticare che, assieme ai piccoli frutti, Pergine ha eccellenze distintive legate alla castanicoltura e all'apicoltura, alle quali potrebbero aggiungersi anche potenzialità inespresse legate, per esempio, alla ripresa degli storici allevamenti ittici (un po' come avviene sul lago Trasimeno), ma anche della vite.

Sempre a proposito di agricoltura, dovrà essere perseguito, come detto, il sistematico e convinto recupero delle aree incolte.

L'industria. La nostra convinzione è che le prospettive delle realtà industriali locali siano legate soprattutto all'interazione con l'Università e con i centri di ricerca, anche perché sarebbe irrealistico immaginare le realtà produttive di una volta, ad elevata concentrazione di lavoro e non sempre ecologicamente accettabili (che trovano altrove ben altre convenienze), mentre ci potrà essere spazio per produzioni ad elevato contenuto di conoscenza.

Il percorso, lo sappiamo, non sarà né scontato né lineare, ma il Comune farà la propria parte per promuovere contatti, per stringere accordi e per costruire un contesto favorevole all'insediamento di nuove imprese.

L'artigianato, già positivamente sostenuto dall'Associazione di categoria, deve essere accompagnato con interventi su due piani.

Un primo livello è quello delle azioni di contesto, che rendano l'esercizio del mestiere artigiano sempre meno condizionato da adempimenti inessenziali, da burocrazia inutile, da tributi eccessivi.

Un secondo livello è quello dell'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle norme sugli appalti, a favore delle imprese locali.

Il Comune farà il possibile perché la propria attività contrattuale e le proprie spese di investimento vadano a vantaggio delle imprese della zona e trentine, a maggior ragione in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando.

Nel settore del **commercio**, siamo convinti che il conflitto, che è nelle cose, tra le grandi strutture di vendita ed il piccolo commercio possa e debba essere governato.

Pensiamo soprattutto al commercio nel centro storico, ricordando che le città nascono come luoghi dello scambio: il commercio è nel DNA delle città.

Spesso si parla dei centri storici come "centri commerciali naturali".

È vero, ma bisogna passare dalla retorica ai fatti; alcune esperienze condotte a Pergine in questi ultimi anni hanno fatto vedere che è possibile attirare molte persone, farle diventare consumatori, differenziare la clientela, ovviamente puntando su qualcosa che difficilmente si può trovare altrove (non solo nella componente dei prodotti, ma anche in quella dei servizi accessori alla vendita). Ognuno deve giocare la propria parte, ma siamo convinti che mescolando fantasia, superando talune divisioni, credendoci, si potrà arrivare a soluzioni molto innovative.

Ci piace anche immaginare che nel centro storico, riutilizzando qualche complesso dismesso per concentrare la vendita di prodotti legati al territorio, si possa replicare un effetto-centro commerciale che andrebbe a vantaggio delle piccole imprese locali già collocate nel centro.

Il potenziale del **turismo** di Pergine è strettamente legato a quello dell'Alta Valsugana e dell'APT della quale fa parte, ma anche alle dinamiche della vicina città di Trento.

Crediamo che il Comune possa farsi carico di politiche di contesto, lavorando sul fronte delle infrastrutture, della mobilità, dei servizi; che possa investire in progetti specifici di tipo culturale e ambientale; ma soprattutto che faccia in modo che i privati esprimano il massimo del loro potenziale.

Per S. Cristoforo, tornando a ripetere che una quota significativa di rilancio dovrà arrivare dalle idee e dagli investimenti privati, si ritiene assolutamente necessario completare alcune infrastrutture apparentemente minori (a partire dai collegamenti ciclopedonali), ma anche impostare un ragionamento d'insieme con i comuni rivieraschi, e lo ribadiamo, facendo pressione sulla Provincia perché, nonostante la diminuzione delle risorse, la statale 47 venga messa in sicurezza e traslata a monte (magari contrattualizzando con il Veneto le condizioni per il completamento della Valdastico), liberando un'intera sponda a funzioni più appropriate sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista della valorizzazione turistica.

Per la Panarotta come già detto prima, si ritiene che, evitando fughe in avanti, sia possibile ed opportuno puntare sulla naturalità incontaminata di questa porta di accesso al Lagorai, senza però pensare che si possa continuare ad iniettare dosi non giustificabili di denaro pubblico che peraltro comunque la legislazione attuale rende quasi impossibile.

Pergine è una città intelligente. O, come si dice oggi, una *smart city*. Parlare di città intelligente vuol dire dialogare con l'innovazione, con le nuove tecnologie, con il cambiamento.

Un'attenzione particolare, del tutto speciale, dovrà essere dedicata alla possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare la qualità dei servizi, la qualità della vita delle persone, il rapporto fra i cittadini e l'Amministrazione pubblica.

Noi crediamo ad una tecnologia amica delle persone, utile, concreta, democratica, capace di semplificare la vita.

Il settore del credito è, ovviamente, estraneo alle competenze del Comune. Si cercherà però di dialogare con le banche locali per sostenere il loro ruolo di attori dello sviluppo.

La situazione attuale non è favorevole ma sarà comunque possibile nel medio periodo attivare sinergie tra mondo del credito e Comune per la realizzazione di opere pubbliche

Per le **società a partecipazione pubblica**, infine, proseguirà lo sforzo di razionalizzazione e contenimento dei costi, basato sulla selezione degli amministratori in base alle competenze e non alle appartenenze, che si tradurrà in minori tariffe e servizi ancora migliori.

E che si è già tradotto, assieme ai tagli dei costi della politica, nel risparmio di centinaia di migliaia di euro ed in tariffe più basse per tutti.

L'orientamento del nostro mandato amministrativo è indubbiamente indirizzato verso l'obiettivo di valorizzare e recuperare tutte le risorse, umane e finanziarie, su cui l'Amministrazione comunale di Pergine può contare.

Si fa qui riferimento ad una valorizzazione e ad un ricorso a risorse effettive e realistiche, non a proclami demagogici o effimeri: vogliamo ricordare e ricordarci l'esigenza di muoversi sempre entro una prospettiva responsabile e credibile, come nel caso dei "buoni padri di famiglia" o degli "imprenditori illuminati" e non nell'ottica, purtroppo sempre più frequente, dei proclami e degli "imbonitori di sogni".

Tra le più note **risorse** che possono essere dirottate in favore della comunità di Pergine per una prospettiva di sviluppo pluriennale, vi sono certamente quelle messe a disposizione dell'**Unione Europea**, attraverso i cosiddetti **Fondi strutturali**.

I Fondi strutturali dell'Unione europea sono strumenti finanziari volti a promuovere la coesione economica e sociale in Europa che integrano, a livello nazionale e regionale/provinciale, le priorità comunitarie a favore dello sviluppo sostenibile, rafforzando la crescita, la competitività, l'occupazione e l'inclusione sociale e tutelando e migliorando la qualità dell'ambiente.

I Fondi sono due e operano sui territori in stretta sinergia tra loro: da un lato vi è il Fondo sociale europeo (FSE), dall'altro il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Il primo è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate.

Il secondo contribuisce, invece, allo sviluppo e all'adeguamento strutturale del territorio, sostenendo gli investimenti nelle imprese (in particolare le PMI), le infrastrutture correlate ai settori della ricerca e dell'innovazione, delle telecomunicazioni, dell'ambiente, dell'energia e dei trasporti, lo sviluppo regionale e locale.

In provincia, le azioni sostenibili con tali fondi sono pre-definite all'interno di una programmazione settennale sulla base dei cosiddetti Programmi operativi .

Ad esempio, l'attuale Programma Operativo FSE 2014/2020 della Provincia autonoma di Trento prevede cinque precise priorità di intervento: promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione; investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente; rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; assistenza tecnica.

Tra le azioni specifiche previste a favore della popolazione si richiamano le seguenti: formazione e sostegno alla mobilità all'estero, buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia, supporto per esperienze di stage e tirocini aziendali.

La programmazione e il coordinamento di tutte le attività finanziabili dai Fondi strutturali europei spetta all'Autorità di Gestione (ADG) Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento e non alle singole Amministrazioni comunali. Queste ultime possono però assicurare la massima informazione alla cittadinanza ed agli operatori economici circa le diverse opportunità messe a disposizione dai Fondi europei.

Ed è proprio in questa direzione che intendiamo muoverci, facendo leva su una significativa opportunità presente sul nostro territorio: la Struttura Multi-funzionale Territoriale Ad Personam (SMT).

Si tratta di un servizio, presente in sole dieci realtà del territorio provinciale, che costituisce il punto di riferimento per tutte le persone interessate alle diverse opportunità europee attivate in Trentino.

Lavorando congiuntamente fra Amministrazione comunale e SMT, sarà quindi possibile facilitare l'accesso di tutti i soggetti interessati alle diverse opportunità, avvicinando così l'intera comunità di Pergine agli indirizzi di sviluppo propri dell'Unione europea e da essa sostenuti.

IL COMUNE COME ISTITUZIONE

Il Comune di Pergine è anche, come amministrazione, un comune che entra in relazione con molti interlocutori.

I livelli di relazione del Comune sono tanti.

Prima di tutto, non dobbiamo dimenticare che il Comune di Pergine storicamente raccoglie molti ex comuni.

In un momento nel quale l'intera Provincia è impegnata in un delicato tentativo per favorire l'unione di comuni, dobbiamo dire che Pergine è già un grande Comune.

Le singole frazioni però devono essere riconosciute e difese nella loro identità storica: sono diverse l'una dall'altra, anche se sono cresciute in fretta.

La scommessa sta nel difendere queste identità, ma nello stesso tempo nel trovare il filo di un dialogo da tenere sempre aperto.

Dal punto di vista istituzionale, è necessario che Pergine mantenga un dialogo collaborativo con tutti gli altri livelli: con la Provincia autonoma, la Comunità di Valle, gli altri Comuni (a partire da quelli della Valsugana e, naturalmente, da Trento).

Questo dialogo dovrà avere due caratteristiche: dovrà essere ambizioso e concreto.

Essere ambizioso vuol dire che Pergine ha intenzione di diventare davvero, e non solo a parole, la terza città in Provincia di Trento e un vero polo di servizi. Essere concreto vuol dire che si dovrà negoziare che cosa serve a Pergine nel proprio contesto di appartenenza, al di là di qualunque gelosia o campanilismo che non serve a nessuno.

Il nuovo contesto nel quale operano i Comuni trentini, caratterizzato dal drastico calo delle risorse finanziarie e strumentali e dal nuovo assetto istituzionale, come definito con la L.P. 12/2014, ha innescato un processo di profondo cambiamento nel sistema dell'autonomia trentina; in particolare i Comuni, non solo quelli minori, stanno ripensando le modalità di erogazione dei servizi, secondo logiche nuove, di aggregazione/fusione che rappresentano una drastica soluzione di continuità rispetto al passato.

Da questo processo, le cui dimensioni e i cui esiti finali sono tuttora incerti, non può chiamarsi fuori nemmeno il Comune di Pergine Valsugana, al di là del mero rispetto degli obblighi normativi; infatti in un sistema che ha imboccato la strada del cambiamento vi sono due possibili atteggiamenti da assumere: rimanerne fuori, ritenendoci autosufficienti, non solo oggi ma anche in prospettiva, oppure metterci in gioco cercando di cogliere le opportunità che il nuovo contesto ci può offrire.

L'attuale Amministrazione ritiene opportuno intraprendere la seconda strada, consapevole delle difficoltà che si potranno incontrare, ma anche e soprattutto dei miglioramenti in termini di ottimizzazione delle risorse che si potranno realizzare.

Siamo convinti che il ruolo del Comune di Pergine, nell'ambito dell'Alta Valsugana, debba essere svolto a 360 gradi in tutti i settori dei servizi: la funzione di "centro di area" non può più essere limitata ad alcuni di essi. Abbiamo una struttura organizzativa che è stata impostata anni fa per gestire risorse che ora non ci sono più.

Abbiamo la necessità di razionalizzare le risorse umane e quindi ampliare i bacini di utenza dei servizi appare una necessità imprescindibile.

L'esperienza maturata relativa ad alcune gestioni associate (polizia locale, servizio tecnico) va consolidata ed estesa anche ad altri servizi, in coerenza con il quadro legislativo da ultimo delineato dalla L.P. 12/2014.

All'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione in seguito alle elezioni di maggio, i Sindaci dei 4 Comuni della Valle dei Mocheni e di Vignola Falesina hanno già avanzato richieste di collaborazione rispetto ai servizi del settore tecnico; collaborazione che potrà tuttavia riguardare anche gli altri servizi comunali.

Accanto a tale ambizioso progetto si affianca la possibilità di trovare sinergie con i Comuni di maggiori dimensioni, come ad es. il Comune di Levico Terme, per la gestione associata delle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture.

La legge finanziaria provinciale per il 2015 (L.P. 14/2014) ha infatti imposto per le procedure di appalto di lavori, servizi e forniture il ricorso all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (A.P.A.C.), oppure la stipula di convenzioni con gestioni associate o con Comuni non soggetti all'obbligo di gestione associata.

La stessa Provincia Autonoma di Trento è fortemente motivata a sostenere un processo di gestione associata di tutti i servizi ricompresi nella Tabella B di cui all'art. 9-bis della L.P. 3/2006, come modificata, che veda il Comune di Pergine quale capofila.

Il percorso da intraprendere sarà sicuramente lungo e complesso, ma se sarà fortemente voluto da tutte le Amministrazioni comunali coinvolte, potrà portare ad un salto di qualità nel ruolo del Comune di Pergine e nella sua ulteriore affermazione quale Comune capoluogo di vallata.

Gli obiettivi concreti che caratterizzeranno questo mandato possono essere quindi riassunti nel riproporre il Protocollo d'intesa fra Comune di Pergine e Giunta provinciale finalizzato al recupero del patrimonio immobiliare, nel negoziare un Accordo programmatico (coinvolgendo i Comuni di Borgo e Levico) con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e nell'intraprendere un percorso di collaborazione con i comuni limitrofi nelle gestioni associate, secondo quanto sopra esposto.

Dovrà essere valorizzato anche il legame e il dialogo con le frazioni.

L'Amministrazione comunque non potrà perdere di vista uno degli aspetti fondamentali della propria azione amministrativa, che caratterizza il suo metodo di governo: il dialogo con i cittadini. Le grandi decisioni, e comunque le decisioni importanti per una comunità, per una frazione, per un gruppo di interesse, devono essere spiegate, negoziate e condivise. I cittadini non sono sudditi: l'attività amministrativa è fatta per risolvere i problemi della collettività, non quelli di chi amministra o dell'apparato.

Dialogare, semplificare, coinvolgere, decidere assieme dovranno essere le parole d'ordine di un rapporto sempre più trasparente, sempre più "alla pari", sempre meno complicato.

La nostra idea di quello che vuol dire amministrare Pergine, alla fine, resta un'idea semplice.

La riassumiamo in poche parole: serietà, sobrietà, trasparenza, concretezza e speranza.

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In coerenza con il programma di mandato sopra esposto, lo scorso 26 maggio 2017 con deliberazione giuntale n. 64, è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune di Pergine Valsugana per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la condivisione di obiettivi strategici per lo sviluppo socio economico del territorio.

Con tale “coalizione di interessi” (Provincia e sue agenzie, proprietari privati, Comune di Pergine), ci si propone di realizzare tre obiettivi:

- utilizzare i grandi compatti per qualificare la città,
- trovare le risorse,
- garantire la sostenibilità nel tempo degli investimenti.

Priorità viene data alla tempestiva progettazione e realizzazione del nuovo compendio scolastico sovracomunale e del nuovo centro natatorio, come evidenziato nel programma di mandato nelle parti dedicate al territorio ed allo sport, turismo e ambiente.

L'attuale edificio ospitante le Scuole Medie Ciro Andreatta, in Via Caduti, è ormai datato e necessiterebbe comunque di interventi di demolizione, adeguamento, bonifica e ricostruzione rispetto ai quali, la realizzazione di un nuovo edificio pare soluzione preferibile, sia dal punto di vista della fattibilità tecnica che della sostenibilità economica.

In merito al nuovo centro natatorio il discorso è pressoché identico; l'attuale piscina comunale di Via Marconi è obsoleta e gli interventi di ristrutturazione ed adeguamento sarebbero sicuramente più onerosi, nel tempo, rispetto alla realizzazione di un nuovo centro più adeguato, dinamico e rispondente non solo alle esigenze della popolazione del Comune di Pergine, ma anche dei territori limitrofi.

Nell'individuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo del territorio, viene condivisa anche la necessità del potenziamento dell'offerta in ambito sanitario del Presidio Ospedaliero Villa Rosa, qualificandolo sia quale Centro di riferimento ad alta specializzazione in ambito riabilitativo, che dal punto di vista della formazione, ricerca e sperimentazione, offrendo così anche qualificate azioni di supporto all'economia locale in termini di rilancio occupazionale e di sviluppo dell'economia di valle.

Con il Protocollo d'Intesa, mediante l'istituzione di apposito Tavolo tecnico di natura paritetica, si vuole intraprendere azioni di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico di proprietà comunale ma anche provinciale, al fine di valutare gli interventi di natura tecnico-finanziaria necessari sia per l'individuazione degli immobili più adatti alle opere di riqualificazione / valorizzazione immobiliare, che per il reperimento delle risorse.

necessarie alla loro realizzazione.

Il protocollo d'intesa è un documento che potrà essere modificato ed integrato in qualsiasi momento e prevede espressamente la possibilità di applicazione anche ad immobili ulteriori rispetto a quelli elencati. Si ritiene che l'area ex Cederna e l'area Brinkmann possano essere ricomprese in un'azione di riqualificazione urbanistica, valorizzazione e razionalizzazione del territorio.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività turistiche e culturali, inoltre, se le norme lo permettono e se ritenuto compatibile con le finalità della costituenda fondazione, il Comune di Pergine potrebbe essere coinvolto nell'obiettivo di valorizzazione di un importante bene artistico e culturale quale è il Castello di Pergine.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE

Sottoscritto con tutti gli altri comuni della Comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol, l'Accordo di Programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale - seconda classe di azioni "Progetti di sviluppo locale", vede il finanziamento per quanto riguarda il comune di Pergine, per un importo totale di euro 1.979.056,00, di una serie di opere e precisamente :

- Parcheggio in via San Pietro a Pergine;
- Collegamento ciclopedenale con Baselga di Pinè località Riposo- Volpare- Canezza;
- Ciclabile Viale Dante da incrocio con via Amstetten al Ponte Regio;
- Marciapiede Ciclabile Viale Dante;
- Ski Weg Panarotta;
- Pista slittino e mountain bike Panarotta.

Nell'accordo è previsto inoltre il completamento del percorso ciclabile dalla località Riposo alla località Erla nel comune di Baselga di Pinè con finanziamento al Comune di Baselga di Pinè; metà delle opere che saranno realizzate ricadono sul territorio del Comune di Pergine.

POLITICHE CULTURALI

Partendo dal presupposto che il principale compito della cultura consiste nell'interrogarsi in maniera critica sui suoi punti di forza e di debolezza nella prospettiva di immaginare un futuro il più possibile reale e condiviso, si propongono di seguito alcune linee guida che possano servire come bussola per

orientare le politiche culturali di Pergine nei prossimi anni, ponendovi al centro il concetto di identità, inteso come sintesi dell'uno e dei molti e della continuità nel divenire mutevole, da modulare nelle quattro realtà, altrettanto identitarie di Pergine, individuate dal Programma di legislatura.

- 1) Teatro: l'ente gestore ha saputo connotare il teatro con chiari elementi di specificità legati al coinvolgimento di una quota importante di volontariato, tali da trasformare il teatro quasi in un uso civico; ha attivato una vasta rete di relazioni collaborative, valorizzando nel contempo le professionalità locali e creando posti di lavoro; ha proposto una linea estetica coerente non scontata che contribuirà a formare un pubblico culturalmente sempre più maturo, in grado di scegliere e discernere. La prospettiva per i prossimi anni è dunque di consolidare la via intrapresa, auspicando che la legge provinciale *in fieri* in materia di politiche culturali valorizzi le realtà locali produttivo/distributive in grado di sostenersi e di generare valore, sostenendo la trasformazione del teatro di Pergine in vero e proprio Centro di Produzione Teatrale riconosciuto dal Ministero. Un altro obiettivo sarà il potenziamento dell'offerta culturale nei mesi estivi.
- 2) Biblioteca: la nuova biblioteca non vuole porsi semplicemente come contenitore di libri più grande e moderno di quello esistente, ma come “piazza dei saperi”, cuore pulsante dell’attività culturale, volano di idee, luogo di confronto e scambio con funzione di biblioteca sociale in grado di adattarsi a contenuti, mezzi tecnologici e destinatari plurimi.
- 3) Musealizzazione diffusa: affrontare un progetto di musealizzazione diffusa vuol dire, innanzitutto, fare una scelta di metodo in modo tale che il museo divenga specchio e non reliquia di identità. A tal fine sarà necessario individuare i tematismi su cui lavorare e stabilire una rete di relazioni sia con le realtà museali più autorevoli a livello provinciale, sia con le realtà che operano a livello locale, consapevoli per altro che un’azione efficace nel settore ha bisogno di continuità e certezza di gestione e di risorse.
- 4) Volontariato: in tempi di sempre più crescenti ristrettezze economiche, il mondo associazionistico locale andrà stimolato con l’assegnazione di contributi anche sulla base di bandi che premino la capacità di fare rete, generare valore e rinnovarsi. Saranno auspicabili politiche di sostegno al volontariato attraverso la semplificazione delle procedure, l’istituzione di funzioni di segretariato, l’organizzazione di attività formative, l’individuazione di sedi e spazi condivisi in cui possano concretizzarsi scambi, anche generazionali, relazioni e progetti innovativi.

Nello sguardo lungo delle politiche culturali pergesini non si possono tralasciare la musica e le arti figurative. In quest’ultimo ambito, andrà incentivato il talento dei giovani artisti, permettendo loro di proiettarsi oltre la dimensione locale; per quel che riguarda il settore musicale, potrebbe essere d’interesse una sorta di *Charta Musicae* intesa come patto di collaborazione fra istituzioni e associazioni musicali per una gestione coordinata di proposte e risorse.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e locale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, troviamo le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

L'ATTUALE CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE¹

Il ciclo economico internazionale si sta rafforzando, l'accelerazione degli investimenti nella maggior parte delle economie sospinge gli scambi commerciali, in decisa ripresa dalla fine del 2016. Nei mercati finanziari la volatilità si colloca su valori molto bassi. Le prospettive di crescita globale a medio termine sono nel complesso favorevoli, ma permangono significativi rischi al ribasso, legati all'incertezza sulle politiche economiche e al perdurare di tensioni geopolitiche che potrebbero avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori.

Dopo avere registrato un calo generalizzato nei mesi primaverili, dall'ultima settimana di giugno i rendimenti dei titoli di Stato dei paesi avanzati sono risaliti, pur rimanendo su livelli contenuti, riflettendo anche il consolidarsi di attese di condizioni monetarie meno accomodanti negli Stati Uniti e i segnali di rafforzamento dell'attività economica nell'area dell'euro dove le ultime indicazioni sono contrastanti: si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, mentre l'inflazione è tornata a sorprendere al ribasso rispetto alle attese dei mesi scorsi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che mantenere un grado elevato di accomodamento monetario resti necessario per assicurare un aggiustamento durevole dell'inflazione verso l'obiettivo.

¹ Fonte: bollettino economico Banca d'Italia 3/2017 (dati al 07/07/2017) – Documento di economia e finanza provinciale Luglio 2017.

Secondo le stime della Banca d'Italia la crescita del PIL in Italia, rivista al rialzo dall'Istat nel primo trimestre, è proseguita nei mesi primaverili, attestandosi attorno allo 0,4 per cento. Il prodotto dovrebbe aver tratto beneficio dall'andamento favorevole nel settore dei servizi, in linea con le indicazioni provenienti dalle imprese, e dalla ripresa del valore aggiunto dell'industria, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio dell'anno.

Nei sondaggi della Banca d'Italia le imprese si dichiarano più ottimiste circa la situazione economica generale; i giudizi sulle condizioni per investire sono migliorati in tutti i comparti. Le imprese segnalano inoltre che l'accumulazione di capitale, indebolitasi nel primo trimestre, si sarebbe riavviata in primavera, e ne prefigurano un'accelerazione nella seconda metà del 2017. Le informazioni congiunturali sono anche coerenti con una prosecuzione della crescita della spesa delle famiglie nei mesi più recenti.

Nella prima parte dell'anno le esportazioni hanno continuato a espandersi, in misura più accentuata nei mercati esterni alla UE. Le prospettive sugli ordini esteri si confermano favorevoli. L'avanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti si mantiene elevato (al 2,6 per cento del PIL) e contribuisce alla decisa riduzione della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 13,5 per cento del prodotto.

Nel primo trimestre è proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato. I dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro indicano che nella media dei mesi di aprile e maggio il numero degli occupati è ulteriormente salito, dello 0,2 per cento sul bimestre precedente. Nei mesi invernali le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno continuato ad aumentare in misura modesta (0,5 per cento rispetto a un anno prima).

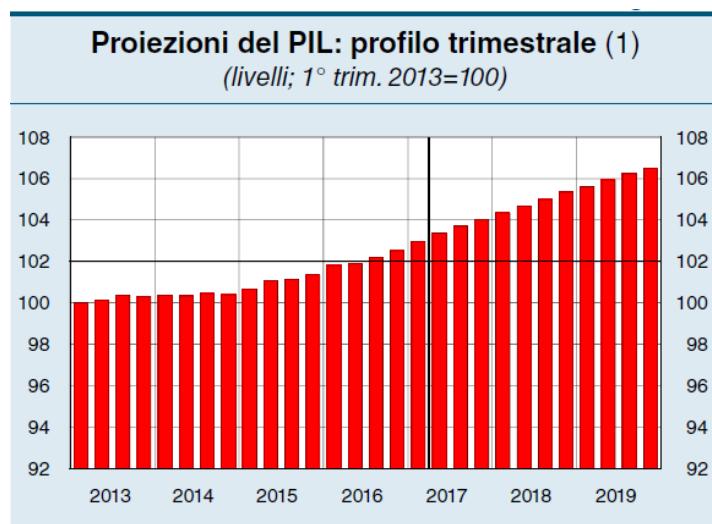
Nella media del secondo trimestre l'inflazione al consumo in Italia è salita lievemente, risentendo in particolare dell'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati. In giugno tuttavia, secondo i dati provvisori, era ancora poco sopra l'1 per cento. Anche la dinamica di fondo rimane contenuta. Famiglie e imprese hanno rivisto al rialzo le aspettative di inflazione, ma non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi rispetto agli attuali livelli.

L'espansione del credito erogato al settore privato non finanziario è sostenuta dai prestiti alle famiglie. L'andamento dei finanziamenti alle aziende resta differenziato tra settori e dimensione di impresa. I prestiti sono in deciso aumento nei servizi, crescono lievemente nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. La qualità del credito migliora ulteriormente, grazie alla più favorevole fase congiunturale. I crediti deteriorati si riducono;

per i gruppi classificati come significativi il tasso di copertura, pari al 52,8 per cento alla fine del primo trimestre, è superiore di circa otto punti percentuali rispetto a quello medio delle principali banche europee.

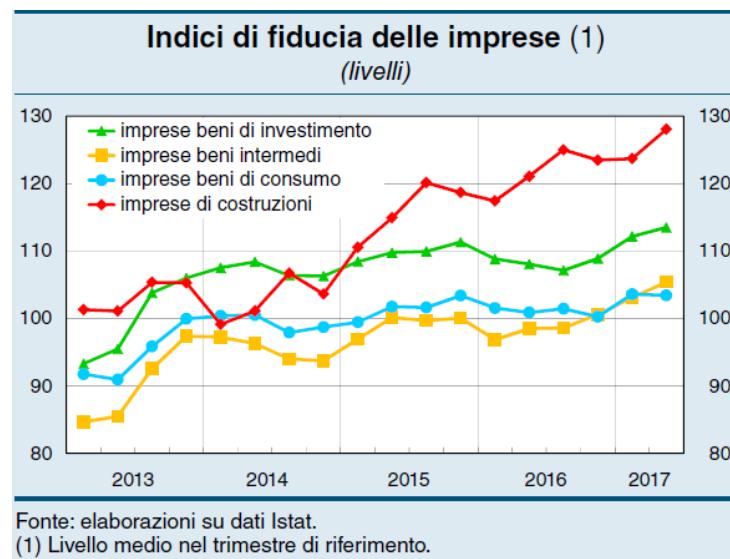
Le proiezioni di crescita in Italia

Secondo le proiezioni della Banca d'Italia, il **PIL** dovrebbe aumentare dell'1,4 per cento quest'anno, dell'1,3 il prossimo e dell'1,2 nel 2019. Nel 2019 il **PIL** recupererebbe interamente la caduta connessa con la crisi del debito sovrano, avviatasi nel 2011; rimarrebbe tuttavia ancora inferiore di circa il 3 per cento al livello del 2007. Rispetto alle stime dello scorso gennaio, la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. Dati storici fino al 1° trimestre del 2017; proiezioni per i trimestri successivi.

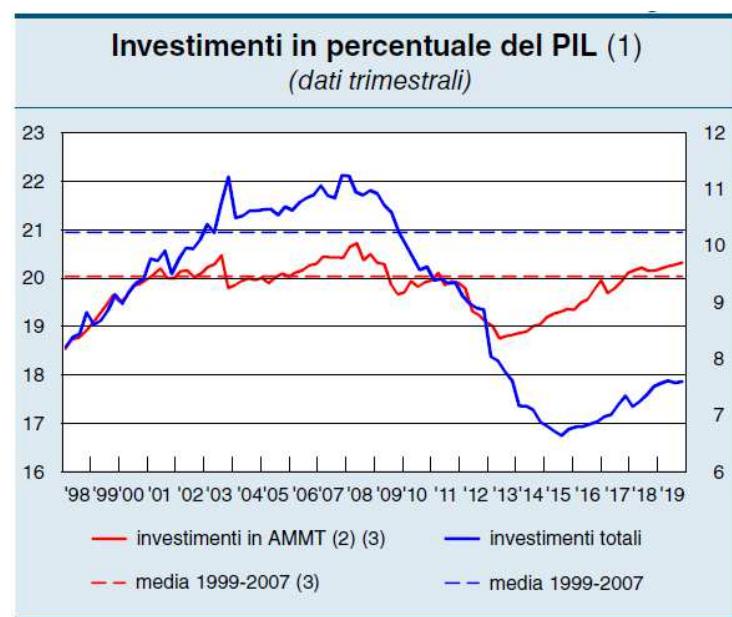


I consumi, in lieve rallentamento rispetto al biennio 2015-16, si espanderebbero a ritmi analoghi a quelli del prodotto e del reddito disponibile.

Quest'ultimo sarebbe frenato dal rincaro delle materie prime energetiche osservato a partire dall'estate dello scorso anno, ma verrebbe sospinto dalla crescita dell'occupazione, che prosegue pur se a velocità lievemente meno sostenuta rispetto all'ultimo biennio per il venir meno degli effetti degli sgravi contributivi a favore dei neoassunti a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente, portandosi al 10,7 per cento nel 2019 (dall'11,7 del 2016); a rallentarne il calo contribuirebbe l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, connesso con il progressivo miglioramento delle prospettive occupazionali e con l'innalzamento dell'età di pensionamento. Il tasso di occupazione salirebbe complessivamente di circa due punti percentuali rispetto al 2016.

L'espansione degli investimenti, avviata dalla fine del 2014, proseguirebbe a ritmi relativamente sostenuti. L'accumulazione di capitale produttivo crescerebbe in media di circa il 3 per cento l'anno, beneficiando del rafforzamento delle prospettive di domanda, del permanere di condizioni finanziarie ampiamente favorevoli e degli incentivi fiscali. Si valuta che queste misure abbiano sensibilmente contribuito all'accelerazione degli investimenti nel 2016, particolarmente marcata nella seconda metà dell'anno. Gli effetti positivi degli incentivi - prorogati con la manovra di bilancio per il 2017 che introduce anche nuove agevolazioni per gli investimenti in tecnologie digitali avanzate - si protrarrebbero fino alla seconda metà del 2018 quando, a seguito del loro esaurimento, si prevede un temporaneo rallentamento dell'accumulazione di capitale. Gli investimenti in edilizia residenziale, in ripresa dal 2015, continuerebbero invece a crescere lentamente.

Alla fine dell'orizzonte di previsione il rapporto tra investimenti e PIL si porterebbe lievemente al di sopra della media pre-crisi (1998-2007) per la componente in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, mentre rimarrebbe ancora inferiore di oltre tre punti percentuali per la spesa in costruzioni.



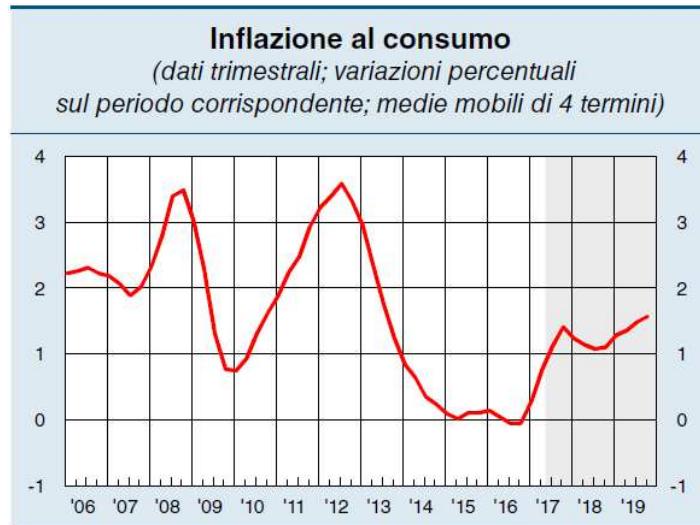
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. – (2) Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (AMMT). – (3) Scala di destra.

L'inflazione, misurata dalla variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, aumenterebbe all'1,4 per cento quest'anno (da -0,1 del 2016), scenderebbe all'1,1 il prossimo, per risalire all'1,6 nel 2019. L'andamento nel biennio 2017-18 sarebbe prevalentemente riconducibile ai prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari.

L'inflazione di fondo rimarrebbe intorno all'1,0 per cento nel biennio 2017-18 e si porterebbe all'1,6 per cento nel 2019, grazie alla graduale, ancorché moderata, accelerazione delle retribuzioni unitarie e agli effetti, più pronunciati verso la fine dell'orizzonte di previsione, dell'esaurirsi degli sgravi contributivi per gli occupati assunti nel 2015 e nel 2016: le retribuzioni di fatto nel settore privato non agricolo aumenterebbero di circa l'1 per cento quest'anno e il prossimo, accelererebbero all'1,7 nel 2019. I margini di profitto del settore privato continuerebbero a beneficiare del consolidamento della ripresa: nel triennio 2017-19 si espanderebbero complessivamente di circa l'1,5 per cento, rimanendo tuttavia ancora inferiori del 5 per cento nel confronto con il 2007.

Il quadro macroeconomico incorpora le attese di mercato di un aggiustamento graduale dei **tassi di interesse** a lungo termine e condizioni del credito nel complesso distese, coerentemente con l'ipotesi che non si verifichino particolari tensioni nel sistema finanziario, né episodi di significativo aumento della volatilità e dei premi per il rischio.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

Scenario macroeconomico
 (variazioni percentuali sull'anno precedente,
 salvo diversa indicazione)

VOCI	2016	2017	2018	2019
PIL (1)	1,0	1,4	1,3	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,2	1,2	1,1
Consumi collettivi	0,7	1,2	0,1	-0,2
Investimenti fissi lordi	3,1	2,7	3,1	1,9
di cui: investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	4,7	3,2	4,0	2,1
Esportazioni totali	2,6	4,0	3,0	3,4
Importazioni totali	3,2	5,9	3,0	2,9
Variazione delle scorte (2)	-0,3	0,4	0,0	0,0
Prezzi (IPCA)	-0,1	1,4	1,1	1,6
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	1,0	1,1	1,6
Deflatore del PIL	0,8	0,7	1,5	1,5
Occupazione (unità standard) (3)	1,4	1,0	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione (4)	11,7	11,3	10,9	10,7
Competitività all'export (5)	-2,1	1,2	0,2	0,0
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	2,6	2,2	2,2	2,2

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: valori a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Unità di lavoro. – (4) Medie annue; valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi indicano guadagni di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

Queste proiezioni di crescita sono soggette a **rischi al ribasso**: alle incertezze associate ai mercati finanziari si accompagnano quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale; permangono situazioni di crisi geopolitiche localizzate e un insieme di sfide e di cambiamenti quali il progresso tecnologico, la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione e i flussi migratori che potrebbero comportare incertezze più o meno marcate. Per l'inflazione rischi al ribasso potrebbero derivare da una dinamica salariale più contenuta di quanto prefigurato, mentre l'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche nel prossimo futuro continua a essere caratterizzata da un'elevata incertezza.

A livello italiano il percorso di riforme strutturali in corso rimane fondamentale per un recupero stabile della fiducia sui mercati internazionali e per una crescita sostenibile e duratura. Gli interventi di riforma dovranno focalizzarsi sulla promozione dell'innovazione e sull'innalzamento della qualità del capitale umano.

La finanza pubblica italiana

La finanza pubblica italiana presenta elementi di criticità e numerose incertezze riguardanti il quadro programmatorio per il prossimo triennio. Alcune incertezze sono dovute all’evoluzione futura dell’economia, in particolare a seguito dei possibili effetti sui tassi di interesse del progressivo abbandono da parte della BCE della politica espansiva condotta negli ultimi anni; altre sono legate ad aspetti prevalentemente politici, comprendendo in questo oltre all’incertezza del quadro politico interno, anche il dibattito in corso con la Commissione europea sul percorso di consolidamento delle finanze pubbliche.

L’Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella sua valutazione di aprile 2017, ha sostanzialmente validato le ipotesi macroeconomiche del Governo, sia pur sottolineando la presenza di previsioni particolarmente ottimistiche per la fase finale del percorso di programmazione.

Per quanto riguarda la politica di bilancio, il 2016 ha visto un decremento dell’indebitamento netto (differenza tra entrate e spese dell’anno) sia in termini assoluti che in rapporto al PIL. Il rapporto debito pubblico (in termini di stock) sul PIL ha tuttavia continuato a crescere, collocandosi al 132,6% del PIL nel 2016 dal 132,1% del 2015.

Per il 2017, il quadro tendenziale prevedeva originariamente il mantenimento del saldo primario all’1,5% del PIL e un’ulteriore lieve riduzione della spesa per interessi, portando così l’indebitamento netto al 2,3% del PIL. Tuttavia, quest’evoluzione avrebbe condotto l’Italia al rischio di una procedura per scostamento eccessivo dagli obiettivi del patto di stabilità e crescita. La Commissione europea ha dunque chiesto e ottenuto una correzione in corso d’anno (strutturale) pari a circa lo 0,2% del PIL per il 2017 (e di circa lo 0,3% a regime negli anni successivi).

Questa correzione è stata effettuata con l’approvazione, in aprile, del DL 50/2017 che ha recuperato risorse agendo sul versante dell’entrate (con una estensione dello split payment per l’IVA, la riduzione delle compensazioni per i lavoratori autonomi, una rimodulazione dell’ACE e un lieve incremento nella tassazione dei tabacchi). Per il triennio 2018- 2020, la correzione introdotta con il DL 50/2017 non ha portato a modifiche di rilievo nel quadro programmatico, che prevede la riduzione dell’indebitamento netto all’1,2% del PIL nel 2018 e allo 0,2% nel 2019, fino a raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020. Questo quadro programmatorio, che renderebbe il Paese perfettamente in linea con le richieste dei patti europei, appare però molto dubbio.

All’incertezza già ricordata, si somma quella indotta dal particolare momento politico che il Paese sta attraversando che rende più complessa la gestione del bilancio e rischia di aumentare sia la sfiducia dei mercati che dei partner europei sull’evoluzione futura del Paese.

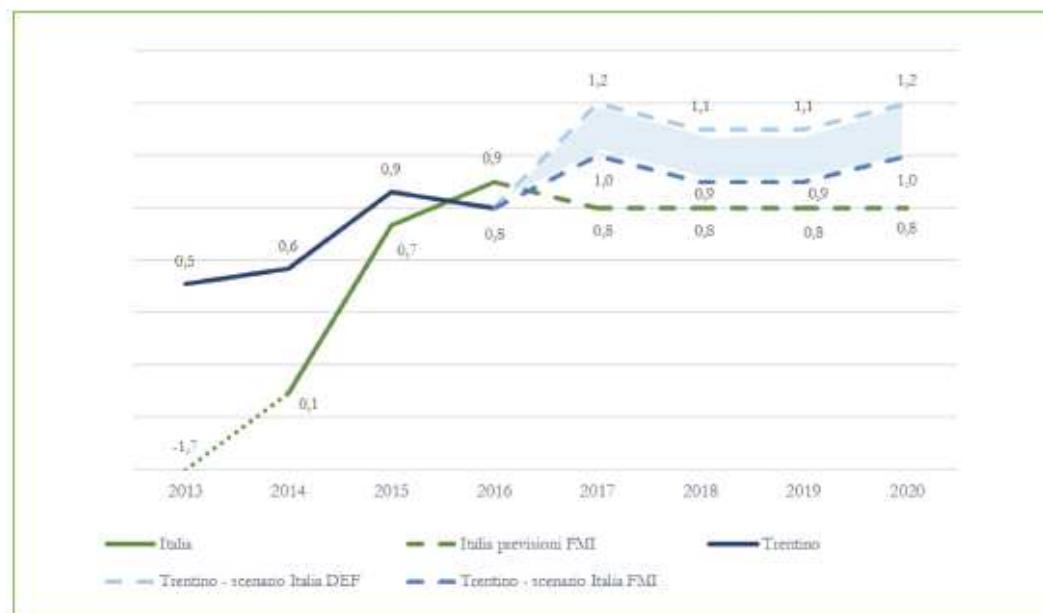
IL CONTESTO PROVINCIALE ²

Anche in Trentino, la ripresa dell'economia è in corso già dal 2013 e si mostra durevole. Nel 2016 il PIL provinciale è stimato ad 19.106 milioni di euro, in aumento dello 0.8% sul 2015, variazione questa simile a quella osservata per il PIL in Italia (0.9%).

Dal 2013 è in corso una fase espansiva dell'economia trentina e nel 2016 si stima che sia stata recuperata la contrazione subita dal Pil nelle due recessioni. Nel 2016 il Pil trentino è superiore in volume di circa un punto percentuale (0,8%) rispetto a quello del 2008. Alla crescita nell'ultimo anno si stima che abbiano contribuito positivamente sia la spesa per consumi che per investimenti.

Le previsioni delle principali grandezze macroeconomiche, evidenziano un'evoluzione del progresso economico provinciale simile a quello italiano, che nel primo trimestre 2017 ha registrato una crescita del Pil superiore alle attese. Nel grafico si propone un intervallo di possibile sviluppo della ricchezza provinciale

ANDAMENTO 2013-2015 DEL PIL ITALIANO E TRENTO E STIME DI CRESCITA DAL 2016 AL 2020



Fonte: FBK-IRVAPP, ISPAT e Prometeia² - elaborazioni ISPAT

² Fonte: Documento di economia e finanza provinciale Luglio 2017.

Nel periodo 2017-2020 si prevede una crescita del Pil trentino su valori reali medi annui attorno all'1,0%, con un'accelerazione delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie e dei consumi pubblici. Gli investimenti mostrano una ritrovata dinamica, consolidando il processo di accumulazione del capitale. Anche il reddito disponibile conferma un percorso di crescita così come l'occupazione. Sono la manifattura e i servizi a fornire il contributo più evidente alla crescita del Pil nei prossimi anni.

Sullo sviluppo del Pil trentino dovrebbero riflettersi nel 2017 i positivi effetti dell'inaspettata accelerazione della ripresa economica italiana manifestatasi nei primi mesi dell'anno in corso. Pertanto le stime per il Trentino potrebbero essere migliori di quelle presentate se i risultati del primo trimestre si confermeranno nel resto dell'anno.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei principali indicatori economici e sociali per il Trentino

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTO

(dati aggiornati fino al 12 giugno 2017 - Fonte DEPF PAT)

PIL	Nel 2016 è pari a 19.106 milioni di euro. Si stima attorno all'1% nel periodo 2017-2020, con un'accelerazione delle esportazioni e un moderato aumento dei consumi delle famiglie e dei consumi pubblici.
Fatturato	È tornato a crescere dal 3° trimestre 2013. È aumentato dell'1,6% nel 2016, in rallentamento nel 4° trimestre. Nel 2016 il maggior contributo arriva dal commercio e dai trasporti. Le prime anticipazioni relative al 1° trimestre 2017 confermano i positivi risultati dell'anno 2016, determinati dalla buona performance sul mercato nazionale e dal recupero sui mercati esteri.

Investimenti	Gli imprenditori manifestano ottimismo nel ciclo economico nel prossimo futuro La ritrovata fiducia ha riavviato gli investimenti industriali, in particolare in automezzi, macchinari e attrezzature. Per i prossimi anni si stima una dinamica positiva degli investimenti, consolidando il processo di accumulazione del capitale in atto.
Sistema Produttivo	Presenta una marcata terziarizzazione (circa il 75% del valore aggiunto deriva dal settore dei servizi). È prevalentemente costituito da micro e piccole imprese (il 94% delle imprese ha meno di dieci addetti). Opera per il 74,3% sul mercato provinciale, per il 16,4% sul mercato nazionale, per il 9,3% sul mercato internazionale.
Spirito Imprenditoriale	Dal 2015 si torna a fare impresa, con un numero di nuove imprese superiore alle cancellate. Sono le imprese più strutturate a crescere di più, in particolare nei settori dei servizi alle imprese, del turismo e delle assicurazioni e credito. C'è una buona presenza di imprese femminili (17,7%), giovani (9,6%) e straniere (6,9%), anche se inferiori alle incidenze medie italiane. Il Trentino primeggia per le start-up innovative (27,6% in Trentino, 11,1% in Italia).
Esportazioni	I principali partner commerciali sono Germania, Stati Uniti e Francia (36% dell'esportato nell'anno). Si esporta vino e spumante, mele e derivati del latte, prodotti della carta e stampa, prodotti chimici e materie plastiche. Nel 2016 le esportazioni sono diminuite dell'1,5%, coerentemente al contesto internazionale. Cresce l'export verso i paesi extraeuropei. Le imprese trentine hanno diversificato i mercati di sbocco: il 13 % esporta i propri prodotti in 11 o più mercati.
Importazioni	Dal 2013 sono tornate a crescere e nel 2016 sono aumentate di oltre il 6%. Si importano quasi esclusivamente prodotti manifatturieri e prevalentemente dai paesi europei. Il principale partner è la Germania (25,5%).

Turismo

Il turismo attiva circa il 10% del Pil trentino e negli ultimi anni ha registrato buoni risultati. Nel 2016 sono stati rilevate circa 17 milioni di presenze negli esercizi ricettivi; 31 milioni se si considerano anche quelle negli alloggi privati e nelle seconde case. Il Trentino è sempre più apprezzato dagli stranieri. Dal 2008 al 2016 le presenze turistiche sono cresciute del 3%; quelle degli stranieri del 22%. I primi risultati della stagione invernale 2016/2017 sono positivi (circa +1%), con un aumento delle presenze straniere e un rallentamento di quelle italiane. Riscontri in continua crescita per gli esercizi complementari.

Commercio al dettaglio

Il settore è sostenuto anche dalla presenza dei turisti in Trentino. Nel 2016 il fatturato del settore è cresciuto del 6,7%, con un 2° semestre in accelerazione (tra il 9% e il 10%). Il ritrovato clima di fiducia e l'attenuarsi delle difficoltà delle famiglie contribuiscono alla positiva evoluzione del settore.

Occupazione e disoccupazione

Nel 2016 il mercato del lavoro è stabile, con l'aumento dell'occupazione maschile e una diminuzione di quella femminile. Sono 231,2 mila gli occupati, per la maggior parte diplomati. Un 20% possiede un titoli di studio terziario. Il Trentino è una delle poche realtà regionali che ha creato nuovi posti di lavoro nel periodo 2008 -2016 (+2,5%; in Italia -1,3%). Sono le donne ad aver incrementato l'occupazione. Il tasso di occupazione è pari al 66%, in linea con il Nord-est, di 9 punti percentuali superiore all'Italia e simile alla media europea. Il Trentino si distingue per il tasso di occupazione femminile (59,1%), superiore a quello del Nord-est e di 11 punti percentuali superiore a quello italiano (48,1%). Il tasso di disoccupazione, nel lungo periodo di crisi, è peggiorato passando dal 3,3% del 2008 al 6,8% del 2016. Rimane ancora molto distante da quello italiano (11,7%) e più basso anche di quello europeo (8,5%). I giovani hanno maggiori difficoltà a trovare un lavoro. Il relativo tasso di disoccupazione (15-24 anni) è quattro volte quello della popolazione. Questo tasso non è molto significativo perché la maggior parte dei giovani tra i 15 e i 24 anni è ancora impegnato nello studio. Nelle altre classi di età il tasso di disoccupazione è più o meno simile a quello della popolazione nel suo complesso.

Benessere economico

Il Trentino con un PIL pro-capite in PPA, pari a 35.500 euro, risulta fra le prime 3 Regioni italiane e le prime 50 in Europa, con valori simili a quelli della Germania e della Svezia. Risulta superiore del 28% a quello medio dell'Italia e del 23% a quello dell'Europa. Il Trentino, con un valore di 20.767 euro, si colloca nelle prime posizioni anche per il reddito medio disponibile pro-capite, mostra un livello di diseguaglianza nella distribuzione del reddito migliore di quello italiano ma ha visto aumentare il disagio economico. Dal 2008 al 2016 è raddoppiata la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. Nel 2016 è pari a poco meno del 16%, un valore molto migliore di quello italiano (28,7%) e di quello europeo (23,7%). In situazione di grave deprivazione si trova il 5,1% della popolazione trentina (11,5% in Italia, 8,1 % in Europa).

Qualità della vita

Le difficoltà economiche non hanno intaccato il sistema di welfare e la qualità della vita che caratterizzano in modo distintivo il Trentino. Nel 2016, il 56% della popolazione ritiene di essere molto soddisfatta della propria vita, un valore decisamente superiore rispetto alla media italiana (41%). Le relazioni familiari e amicali si rivelano ancora il punto di forza della comunità trentina. La famiglia si conferma riferimento per le situazioni di difficoltà e per le richieste di aiuto. L'appartenenza alla collettività permane un valore importante per i trentini. La partecipazione sociale, civica e politica è di un terzo superiore alla media italiana.

La finanza pubblica provinciale

Nell'arco dell'ultimo decennio le varie manovre statali di finanza pubblica, l'Accordo di Milano e il Patto di Garanzia hanno quantificato un concorso della Provincia di Trento al perseguitamento degli obiettivi di perequazione e solidarietà che, sommato ai vincoli posti dal perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale, colloca le risorse della nostra Autonomia su soglie prossime a quelle che si osservano in altre parti del nord Italia, tenuto ovviamente conto della popolazione relativamente ridotta e della natura del territorio. Tale percorso è stato attuato in un tempo relativamente breve ed il "riallineamento" delle risorse è avvenuto attraverso l'assunzione di nuove competenze e definendo un modello di medio/lungo termine di equilibrati rapporti finanziari con lo Stato, che assegna normativamente alla Provincia la titolarità dei 9/10 del complesso dei gettiti fiscali prodotti sul territorio.

Tutto ciò ha avuto inevitabili conseguenze sull'entità delle risorse disponibili a bilancio solo in parte compensata dal flusso di entrate relative all'incasso di compartecipazioni per gettiti arretrati, peraltro in progressivo esaurimento. Effetti importanti sono stati prodotti anche dalle nuove disposizioni in materia di armonizzazione della contabilità pubblica - soprattutto in materia di avanzi di amministrazione -, mentre altri diventeranno sempre più incisivi per quanto riguarda il pareggio dei singoli bilanci pubblici degli enti locali e il ricorso al debito.

Per mantenere adeguati flussi di risorse per gli investimenti diventa indispensabile mettere in atto precise politiche che riducano la rigidità della spesa, contengano la spesa corrente, selezionino le priorità di intervento e di investimento, favoriscano il reperimento di fonti d'entrata, con grande attenzione agli effetti prodotti dalle politiche fiscali e agevolative.

Vanno letti secondo quest'ottica una serie di interventi promossi dalla Provincia di Trento, tra i quali va ricordata la prosecuzione nel percorso di efficientamento della spesa locale, operato attraverso la fusione dei comuni e la gestione associata delle funzioni dei medesimi, nonché il monitoraggio degli investimenti.

Di seguito si rappresenta un dettaglio della composizione delle risorse provinciali per gli anni 2017-2020.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE DELLA PROVINCIA PER PRINCIPALI CATEGORIE

(Fonte DEPF PAT)

(in milioni di euro)

	2017	2018	2019	2020
Devoluzioni di tributi erariali	3.181,0	3.247,8	3.410,0	3.434,0
<i>di cui ex riserve all'erario</i>			120,0	120,0
Tributi propri	400,8	412,2	397,2	401,0
Altre entrate	526,6	503,3	496,7	493,7
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	4.108,4	4.163,3	4.303,9	4.328,7
Avanzo di amministrazione	70,0	50,0	50,0	50,0
Gettiti arretrati	574,5	355,0	210,0	166,0
TOTALE ENTRATE	4.752,9	4.568,3	4.563,9	4.544,7
- accantonamenti per manovre Stato	-267,4	-300,3	-300,3	-300,3
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.485,6	4.268,0	4.263,6	4.244,4

Il calo delle risorse disponibili dal 2017 al 2020 sul bilancio provinciale - originato sostanzialmente dalla riduzione delle entrate per gettiti arretrati - risulta in controtendenza rispetto alla dinamica delle entrate pubbliche nazionali, che nel Documento di economia e finanza sono previste in leggera crescita assoluta fra il 2017 e il 2020.

Lo scenario descritto si colloca comunque nell'ambito di un quadro di instabilità politica nazionale di notevole incertezza, che accompagna la specificazione più puntuale di manovre finanziarie e di politica economica di cui è responsabile lo Stato e annunciate nel DEF. In particolare è oggi difficile individuare i possibili effetti della manovra statale di autunno sulla finanza provinciale.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

La Provincia ha ribadito nel DEFP 2017 la strategia di fondo e le linee programmatiche del Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura tenuto conto delle evidenze emergenti e dei mutamenti della situazione economica e sociale che possono imporre adeguamenti alle politiche in corso.

La politica di sviluppo è centrata sull'idea di innovazione come motore generatore di sviluppo e lavoro, mantenendo ed accrescendo contemporaneamente la coesione e partecipazione sociale, ed è articolata in sei aree strategiche, sintetizzate nella tabella seguente:

Capitale umano	Attuare politiche educative includenti e qualificanti
	Rafforzare l'acquisizione di competenze spendibili e tra queste le competenze linguistiche
	Investire nella formazione anche in età adulta
	Sostenere la ricerca di base e applicata
	Mettere a regime il progetto scuola-lavoro
Lavoro	Sviluppare un modello di flexicurity
	Limitare l'emergere di nuovi rischi sociali
	Legare la remunerazione alla produttività
	Rendere più efficaci le politiche attive del lavoro
	Aumentare ulteriormente la partecipazione femminile al mercato del lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> Supportare il problemsolving d'impresa Concentrare le azioni per lo sviluppo di nuova imprenditorialità Ridurre vincoli e condizionamenti Ampliare la gamma dei servizi alle imprese Sviluppare un turismo di qualità
Economia	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere il Marchio Qualità Trentino Valorizzare il contributo dello sport alla crescita economica Sviluppare un'agricoltura distintiva e di qualità Usare le commesse pubbliche come strumento di innovazione sociale e produttiva Migliorare la produttività del comparto dei servizi Favorire l'accesso al credito e lo sviluppo di strumenti alternativi al canale bancario
Società	<ul style="list-style-type: none"> Riorganizzare le misure di welfare Valorizzare il terzo settore e il volontariato Ridurre le diseguaglianze sociali Sostenere la previdenza complementare Rafforzare le politiche di conciliazione 0-3 anni Puntare sulla prevenzione e la promozione della salute Definire l'assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale Sviluppare la medicina territoriale Promuovere l'integrazione dei servizi socio-sanitari Valorizzare la cultura come fattore di coesione e di crescita

Identità territoriale e ambientale

- Promuovere la valorizzazione e il riconoscimento dei prodotti e servizi legati al territorio
- Favorire l'integrazione fra valorizzazione ambientale e sviluppo della filiera agricola e del turismo
- Favorire il risparmio di territorio e la riqualificazione dell'esistente
- Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili
- Garantire la sicurezza idrogeologica
- Sostenere la green economy
- Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno
- Garantire l'incolumità delle persone e l'integrità di beni e ambiente
- Sviluppare l'edilizia abitativa e l'edilizia pubblica in modo sostenibile
- Favorire un Trentino policentrico e di crescita

Autonomia e istituzioni

- Potenziare e qualificare il patrimonio di valori di cui è espressione l'Autonomia
- Promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica
- Valorizzare le minoranze linguistiche
- Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
- Rivedere il percorso di riforma degli assetti istituzionali

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 20.470 unità ed alla data del 31.12.2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 21.363 unità. Al 31/12/2016 risultavano 10.408 maschi e 10.955 femmine. I nuclei familiari risultavano 9.011. Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella sottostante, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento (2011)		n. 20.470
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2016)		n. 21.363
di cui:		
maschi	n. 10.408	
femmine	n. 10.955	
nuclei familiari	n. 9.011	
comunità/convivenze	n. 16	
Popolazione all'1.1.2016 (penultimo anno precedente)		n. 21.285
Nati nell'anno	n. 198	
Deceduti nell'anno	n. 190	
	saldo naturale n. 8	
Immigrati nell'anno	n. 747	
Emigrati nell'anno	n. 672	
	saldo migratorio n. 75	
Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente)		n. 21.363
di cui:		
in età prescolare (0/6 anni)	n. 1.298	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.939	
in forza lavoro (15/29 anni)	n. 3.326	
in età adulta (30/65 anni)	n. 10.528	
in età senile (oltre 65 anni)	n. 4.272	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2012	10,55
	2013	10,17
	2014	11,13
	2015	9,73
	2016	9,27
Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2012	7,88
	2013	8,21
	2014	8,47
	2015	8,79
	2016	8,89

Situazione socio-economica

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine può essere sinteticamente illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM²	54,49
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n.	5
* Fiumi e Torrenti n.	4
STRADE	
* Statali Km.	8
* Vicinali Km.	26
* Comunali Km.	290
* Provinciali Km.	37
* Autostrade Km.	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Piano di fabbricazione	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
sì	
no	
Del. C.C. n. 36 dd. 27.09.2016	
Del. G.P. n. 1579 dd. 16.09.2016	
P.A.S. Via Celva: Del. C.C. nr 14 dd. 21.04.2010	
P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. nr 86 dd. 15.10.1998	
P.L.C. n. 21 loc. Canezza Del. C.C. nr 72 dd. 28.11.2007	
P.L.C. n.14 via Bellini Del. C.C. nr 34 dd. 19.06.2007	
P.L.C. n. 2 viale Industria Del. C.C. nr 63 dd. 08.11.2007	
P.L.C. n. 9 frazione Canale Del. C.C. nr 42 dd. 06.09.2006	
P.L.C. n. 1 Paludi Del. C.C. nr 17 dd. 18.03.2009	
P.L.C. n. 13 Via Pennella Del. C.C. nr 27 dd. 14.05.2008	

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

	Esercizio in corso	Programmazione pluriennale				
		2017		Anno 2018		Anno 2020
Asili nido	n.	posti	n. 158	posti	n. 156	156
Scuole materne (alunni residenti)	n.	posti	n. 684	posti	n. 684	684
Scuole elementari (alunni residenti)	n.	posti	n. 1.120	posti	n. 1.090	1.020
Scuole medie (alunni residenti)	n.	posti	n. 660	posti	n. 650	640
Strutture residenziali per anziani	n.	posti	n. 215	posti	n. 215	215
Farmacie comunali		n.	1	n.	1	n. 1
Rete fognaria in Km.						
- bianca			65,6		65,6	65,6
- nera			100,4		100,4	100,4
- mista			0,8		0,8	0,8
Esistenza depuratore		sì	X	no	11	
Rete acquedotto in Km.			98		98	98
Attuazione servizio idrico integrato		sì	X	no		
Aree verdi, parchi, giardini	n.	39	hq. 15,7	n.	40	hq. 15,7
Punti luce illuminazione pubblica			n. 3200		n. 3200	n. 3200
Rete gas in Km			108		108	108
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile (<i>rifiuti urbani ed assimilati</i>)			97.212		98.091	98.091
- di cui racc. diff.ta			63.292		63.985	63.985
- industriale						
- racc. diff.ta		sì	x	no		
Esistenza discarica		sì		no	x	
Mezzi operativi			n. 30		n. 30	n. 30
Veicoli			n. 24		n. 24	n. 24
Centro elaborazione dati		sì	x	no		
Personal computer			n. 120		n. 120	n. 120
Altre strutture (specificare)					

ECONOMIA INSEDIATA - Imprese

IMPRESE

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	329	16	27
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0
C Attività manifatturiere	129	3	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	3	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	5	0	0
F Costruzioni	289	14	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di aut..	333	18	23
H Trasporto e magazzinaggio	43	0	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	106	2	8
J Servizi di informazione e comunicazione	33	0	1
K Attività finanziarie e assicurative	34	2	4
L Attività immobiliari	68	0	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	3	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	32	3	6
P Istruzione	12	1	1
Q Sanita' e assistenza sociale	9	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17	0	0
S Altre attività di servizi	64	3	2
X Imprese non classificate	0	42	3
Totale	1.557	108	111
<i>Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2016</i>			

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio -

COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	316
ESERCIZI PUBBLICI	111
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	90
b) itinerante tipo B (compresi i non i residenti)	64

Fonte: sportello unico attività produttive; dati al 31.12.2016

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Avanzo di amministrazione	3.573.881,79	6.733.855,81	7.701.076,37	2.504.101,91	4.841.957,23
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.029.113,13	4.281.721,97	4.307.703,88	4.856.428,22	4.348.586,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.345.966,33	10.306.204,63	10.820.719,09	8.808.412,87	8.981.461,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.639.040,07	3.950.783,60	3.728.037,97	3.726.768,84	4.182.211,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.275.699,47	7.368.928,55	10.264.466,93	2.678.814,94	4.584.263,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	621.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.485.600,79	32.641.494,56	36.822.004,24	22.574.526,78	26.938.479,71

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	16.789.035,09	16.845.661,54	17.362.968,86	15.473.292,83	15.864.779,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.251.710,73	8.366.590,96	11.889.558,41	9.909.882,99	11.195.844,81
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	141.472,02	446.009,70	469.734,24	957.916,65	258.439,89
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.182.217,84	25.658.262,20	29.722.261,51	26.341.092,47	27.319.064,11

Analisi delle entrate

Entrate correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

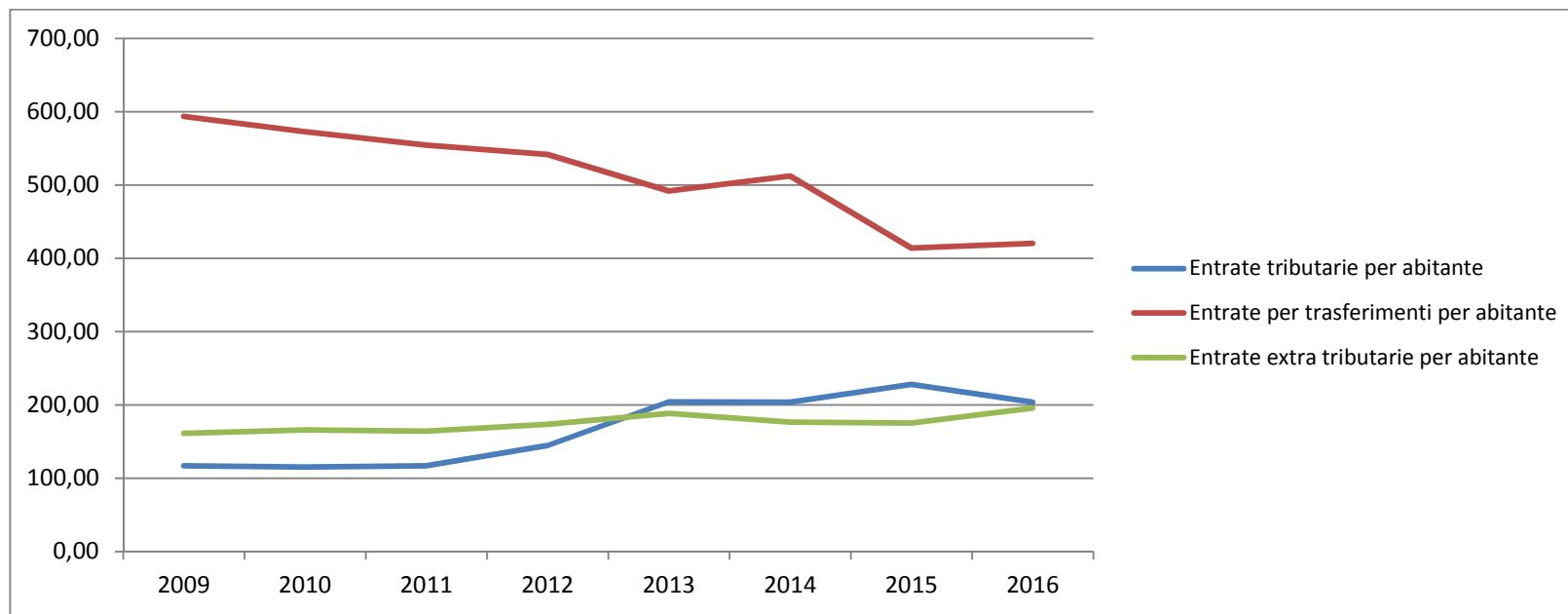
Tra le **entrate derivanti da trasferimenti rientrano** i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09
2016	4.348.586,54	8.981.461,60	4.182.211,25	21.363	203,56	420,42	195,77

Dal grafico emerge chiaramente come l'evoluzione normativa in ambito tributario e della finanza locale degli ultimi anni abbia fatto sì che, l'aumento delle entrate tributarie sia andato di pari passo con la riduzione dei trasferimenti.



Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Nelle pagine che seguono sono riportati, per ciascuna missione e programma, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2017) e nei precedenti, successivamente reimputati. Si tratta di nuovi investimenti o investimenti attivati in anni precedenti e ancora in corso.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE		PROGRAMMA	PREVISIONE	ASSESTATO*	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	0,00	593,41	593,41	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	4.100.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	210.000,00	1.413.104,99	93.816,62	14.452,37
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	255.000,00	708.149,80	571.923,38	1.023,79
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	135.000,00	230.833,62	229.404,42	427,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE missione		600.000,00	2.352.681,82	895.737,83	4.115.903,16
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	20.000,00	20.000,00	361,00	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	347.424,00	495.978,55	31.564,42	7.557,88
3	TOTALE missione		367.424,00	515.978,55	31.925,42	7.557,88
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	276.506,00	531.445,40	334.922,31	358,71
4	Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	232.000,00	823.986,74	636.050,48	10848,92
4	Istruzione e diritto allo studio	3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	2.853,51	0,00	0,00
4	TOTALE missione		508.506,00	1.358.285,65	970.972,79	11.207,63
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	35.000,00	4.079.403,66	4.068.086,06	2.613,96
5	TOTALE missione		35.000,00	4.099.403,66	4.088.086,06	2.613,96
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	3.670.000,00	3.998.101,70	591.004,99	3.550,85
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 Giovani	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00
6	TOTALE missione		3.670.000,00	4.023.101,70	616.004,99	3.550,85

MISSIONE		PROGRAMMA		PREVISIONE	ASSESTATO*	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	69.207,28	69.207,28	0,00
7	TOTALE MISSIONE			0,00	69.207,28	69.207,28	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	246.000,00	292.706,98	104.575,63	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30.000,00	60.248,45	51.549,97	12.287,04
8	TOTALE MISSIONE			276.000,00	352.955,43	156.125,60	12.287,04
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	140.167,00	226.285,13	34.754,36	98.735,78
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
9	TOTALE MISSIONE			151.167,00	237.285,13	34.754,36	98.735,78
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.590.700,00	5.838.716,77	2.476.700,14	244.577,01
10	TOTALE MISSIONE			3.590.700,00	5.838.716,77	2.476.700,14	244.577,01
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	289.328,00	339.328,00	83.848,35	0,00
11	TOTALE MISSIONE			289.328,00	339.328,00	83.848,35	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.000,00	504.171,70	484.171,70	0,01
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	1.273.573,03	1.273.573,03	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.000,00	3.000,00	500,20	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	200.000,00	226.336,03	198.047,67	62.118,97
12	TOTALE MISSIONE			223.000,00	2.007.080,76	1.956.292,60	62.118,98
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
14	TOTALE MISSIONE			4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	37.000,00	37.000,00	31.905,60	15.462,00
16	TOTALE MISSIONE			37.000,00	37.000,00	31.905,60	15.462,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	76.728,11	76.728,11	0,00
17	TOTALE MISSIONE			0,00	76.728,11	76.728,11	0,00
TOTALE GENERALE DELLE MISSIONI (TITOLO II)				9.752.125,00	21.311.752,86	11.488.289,13	4.574.014,29

* Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento ordinario

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impegni e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti successivamente reimputati.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE		PROGRAMMA		PREVISIONE	ASSESTATO*	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	325.700,00	332.200,00	78.688,20	20.814,93
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	606.800,00	615.870,00	205.010,01	23.668,43
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	554.400,00	564.998,01	140.116,60	2.602,28
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	238.400,00	249.700,00	50.351,81	9.701,50
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	212.137,00	219.611,24	125.381,45	27.233,46
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.852.100,00	1.959.486,16	247.892,35	59.685,23
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	460.750,00	467.850,00	21.621,48	3.962,42
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	282.200,00	289.277,50	150.187,73	4.306,85
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1.976.235,00	2.186.617,00	1.209.127,93	144.687,81
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	363.800,00	459.365,26	279.834,97	2.368,23
1	TOTALE missione			6.872.522,00	7.344.975,17	2.508.212,53	299.031,14
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	2.106.100,00	2.162.532,00	482.393,96	62.981,75
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	12.000,00	14.500,00	12.207,42	816,97
3	TOTALE missione			2.118.100,00	2.177.032,00	494.601,38	63.798,72
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	707.000,00	707.000,00	515.642,73	13.321,86
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.000,00	1.000,00	119,56	0,00
4	TOTALE missione			708.000,00	708.000,00	515.762,29	13.321,86

MISSIONE		PROGRAMMA		PREVISIONE	ASSESTATO*	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	720.720,00	743.202,00	354.393,12	28.055,18
5	TOTALE MISSIONE			720.720,00	743.202,00	354.393,12	28.055,18
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	601.950,00	602.730,00	380.642,64	500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	258.000,00	258.000,00	253.507,29	0,00
6	TOTALE MISSIONE			859.950,00	860.730,00	634.149,93	500,00
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	279.850,00	279.850,00	261.748,49	0,00
7	TOTALE MISSIONE			279.850,00	279.850,00	261.748,49	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	147.000,00	153.000,00	3.728,79	2.465,76
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00	6.551,12
8	TOTALE MISSIONE			165.000,00	171.000,00	21.728,79	9.016,88
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	450.200,00	459.607,47	326.174,75	11.246,39
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	68.000,00	68.000,00	68.000,00	6.141,38
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1.046.000,00	1.046.000,00	1.004.955,18	1.044.770,13
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	205.150,00	217.051,20	18.251,20	14.193,41
9	TOTALE MISSIONE			1.769.350,00	1.790.658,67	1.417.381,13	1.076.351,31
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	447.000,00	447.000,00	8.105,52	382.622,98
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	988.100,00	997.321,01	403.013,62	32.886,74
10	TOTALE MISSIONE			1.435.100,00	1.444.321,01	411.119,14	415.509,72
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	43.500,00	43.500,00	43.497,00	0,00
11	TOTALE MISSIONE			43.500,00	43.500,00	43.497,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.363.050,00	1.363.050,00	1.363.050,00	922,56
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	66.000,00	66.000,00	47.300,00	4.712,68
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	281.860,00	281.860,00	281.244,54	0,00

MISSIONE		PROGRAMMA		PREVISIONE	ASSESTATO*	IMPEGNATO COMPETENZA*	RESIDUO ATTUALE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	135.200,00	137.822,08	132.247,29	573.262,60
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.100,00	7.600,00	2.503,55	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	185.100,00	192.367,90	175.092,65	3.227,70
12 TOTALE missione				2.038.310,00	2.048.699,98	2.001.438,03	582.125,54
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	5.500,00	5.500,00	2.024,58	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	30.000,00	30.300,00	150,00	12.122,61
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	30.500,00	30.500,00	26.138,72	0,00
14 TOTALE missione				66.000,00	66.300,00	28.313,30	12.122,61
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	3.400,00	4.400,00	0,00	579,83
15 TOTALE missione				3.400,00	4.400,00	0,00	579,83
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
16 TOTALE missione				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE MISSIONI (TITOLO I)				17.079.802,00	17.682.668,83	8.692.345,13	2.500.412,79

* Comprende anche i residui riportati con l'operazione di riaccertamento ordinario

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2018-2020 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, ciò in coerenza con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni prevista dallo scorso Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2015, con decorrenza secondo semestre 2015.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna del Comune di Pergine Valsugana si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni.

La tabella che segue mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	Previsti in dotazione organica n.	Previsti in pianta organica n. (*)	In servizio n.
A	Operatori			
B	Coadiutori e operai	29	26	26
C	Assistenti, educatori e coordinatori	81	81	79
D	Funzionari	26	27	24
DIRIG.	Dirigenti	3	3	3
SEGRETARIO	Segretario comunale	1	1	1
Totali		140	138	133

(*) Tale valore indica il numero dei posti comprensivi anche di quelli a part-time.

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2016

di ruolo n. 132
fuori ruolo n. 1

Vincoli di finanza pubblica

Il comma 463 dell'articolo 1 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) introduce le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Tale concorso consiste nel conseguire sia in fase previsionale che di rendiconto un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali (titolo I-II-III-IV) e spese finali (titolo I e II). Ai fini del calcolo di tale saldo tra le entrate non si computa l'avanzo e dalle spese correnti viene escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale disciplina limita fortemente la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; di fatto il margine di applicabilità dell'avanzo risulta pari alla quota accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità più i rimborsi di capitale dei mutui (titolo III della spesa).

Il comma 466 stabilisce per gli anni 2017-2019, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, in attuazione alla previsione contenuta nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017-2019.

Preme evidenziare che dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà un particolare attenzione nell'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Il comma 466 stabilisce inoltre che, a partire dal 2017, nel calcolo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente.

Non disponendo del quadro finanziario completo, per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica si rimanda alla nota di aggiornamento del presente documento che sarà presentata contestualmente allo schema di Bilancio 2018-2020.

Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività .

Il Comune di Pergine Valsugana detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE COMUNE DI PERGINE
STET S.p.A.	1812230223	74,31%
AMNU S.p.A.	01591960222	47,06%
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	01757430226	36,36%
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	01606150223	0,52%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	02002380224	0,1858%
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	02084830229	0,1857%
INFORMATICA TRENTEINA S.p.A.	00990320228	0,1646%
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	01581140223	0,01%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI SOC. COOP.	01533550222	0,51%
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c. a r.l.	02043090220	1,96%
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	P. IVA 01186070221 C.F. 80010630228	100%

Le società di cui sopra vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta ed il tipo di servizio offerto, le risultanze di bilancio degli ultimi tre esercizi, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, la durata dell'impegno

Comunale all'interno delle stesse ed ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

STET S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 74,31% del capitale sociale in STET S.p.A..

S.TE.T. S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A, gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana il ciclo idrico integrato, il servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, e l'illuminazione pubblica. S.T.E.T. S.p.a. è subentrata nei precedenti contratti di servizio stipulati con AMEA S.p.a. per l'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua (contratto prot. n. 1766 del 20.01.1998), distribuzione di energia elettrica (contratto prot. 1767 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 5592 del 07.03.2002), distribuzione gas combustibile (contratto prot. 1765 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 45187 del 29.12.2011). Con atto aggiuntivo di data 19.12.2008 è stato affidato anche il servizio di fognatura.

Nel triennio 2016 - 2018 la Società proseguirà nel proprio impegno principale, vale a dire assicurare l'erogazione di servizi pubblici di rilevanza generale secondo elevati standard di qualità. In particolare dovrà garantire la manutenzione, il rinnovo e il potenziamento delle reti in linea con i volumi storici e comunque idonei a soddisfare la domanda proveniente dall'utenza e gli obblighi di servizio imposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Proseguirà altresì nell'impegno volto al rafforzamento della propria struttura organizzativa, finanziaria e manageriale, onde far fronte alle evoluzioni del sistema, approcciando strumenti di analisi strategica da sottoporre anche ai soci, in vista dell'apertura dei mercati e delle diversificazioni necessarie.

Il servizio di distribuzione del gas è in attesa di essere definitivamente dischiuso alla concorrenza, in particolare con deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 27.01.2012 si è individuato un ambito territoriale unico per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, coincidente con il territorio provinciale. In prospettiva si dovranno pertanto regolare i rapporti tra Comune e gestore uscente, che andranno definiti sulla base di accordi integrativi dei contratti di servizio attualmente in essere.

RAGIONE SOCIALE	STET S.p.a.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 83 dd. 11.12.2002		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	74,31%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	4		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO ANNO 2016
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 14 del 29.08.2013- Assemblea di STET dd. 04.09.2013 - Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Presidente	€ 41.184,82
Alessandro Buosi	Decreto Sindaco n. 14 del 29.08.2013- Assemblea di STET dd. 04.09.2013 - Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Vice - presidente	€ 6.000,00
Cicoira Pasquale	Decreto del Sindaco n. 14 del 29.08.2013 Assemblea di STET di data 04.09.2013	Membro C.d.a.	€ 983,33

Segatta Andrea	Decreto Sindaco n. 14 del 29.08.2013- Assemblea di STET dd. 04.09.2013 - Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Membro C.d.a.	€ 0,00
Poppi Ivan	Decreto Sindaco n. 15 dd. 28/04/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 28/04/2016	Membro C.d.a.	€ 2.030,14
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 17 dd. 07/06/2016 - Assemblea Stet Spa dd. 8/6/2016	Membro C.d.a.	€ 1.690,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	2.703.732	
	2015	2.532.418	
	2016	3.113.651	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.stetspa.it		

AMNU S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 47,06% del capitale sociale in AMNU S.p.a.

Il Comune di Pergine Valsugana ha affidato ad AMNU S.p.a. la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali (contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010).

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la Società ha dimostrato di aver ampiamente raggiunto gli obiettivi che la Provincia Autonoma di Trento aveva indicato nel terzo aggiornamento del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e quelli del 4° aggiornamento.

Il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti dimostra di essere funzionale ed equilibrato, anche se l'obiettivo cui tendere è quello di migliorare la raccolta degli imballaggi leggeri. La raccolta degli imballaggi leggeri infatti si caratterizza ancora e sempre più per un elevato tasso di impurità che penalizza quantitativamente ed economicamente tale frazione merceologica (mediamente circa il 35%, con punte del 40%). La Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.a. ha quindi deciso di introdurre, con decorrenza dal mese di novembre 2016 un sistema di registrazione dei conferimenti, per poi introdurre, dal 2017, una tariffa specifica che tenga conto dei volumi di imballaggi leggeri conferiti dall'utente.

AMNU è stata delegata dalla Provincia di Trento a realizzare, in località Ciré, una stazione di trasferimento, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel corso del 2015; l'opera è in fase di completamento e dovrebbe essere consegnata entro la fine del mese di novembre 2016.

Nel corso del prossimo triennio 2017-2019 proseguirà inoltre l'attività di sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione degli inquinamenti delle frazioni merceologiche, nonché per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, puntando soprattutto ad impostare un piano di comunicazione adeguato rispetto alle modifiche introdotte per la raccolta degli imballaggi leggeri. Sarà inoltre riproposta l'iniziativa "più con meno".

Nel corso del 2016 la Società ha ottenuto la certificazione Family audit; è stato inoltre armonizzato il modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 alle prescrizioni dettate dalla normativa anticorruzione.

RAGIONE SOCIALE	AMNU S.p.A.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 99 dd. 25.09.1997		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	47,06%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	2 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2016
DOLFI ALESSANDRO	Decreto Sindaco n. 16 del 29.08.2013 Assemblea AMNU S.p.a. dd. 10.09.2013 e decreto Sindaco n.13 dd.26/04/2016 - Assemblea Amnu dd. 26/04/2016	Presidente	€ 13.192,00
CREAZZI GIANFRANCO		Membro C.d.A.	€ 1.491,30
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	525.859	
	2015	326.810	
	2016	245.003	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amnu.net		

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene la quota del 36,36% del capitale sociale nel Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 26 di data 23 marzo 2000 è stata approvata la costituzione della società a responsabilità limitata - unitamente agli altri Comuni dell'Alta Valsugana - per la costruzione e gestione del macello pubblico sovracomunale, quale soluzione più funzionale - in termini di efficacia ed economicità - rispetto alla specificità del servizio pubblico sotteso. La Società è stata costituita con atto notarile il giorno 10 settembre 2001 ed ha durata fino al 31 dicembre 2030.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha avuto come scopo originario quello della progettazione e costruzione della struttura di macellazione per la successiva gestione del servizio pubblico di macellazione per i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Bosentino, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Lavarone, Levico Terme, Luserna, Pergine Valsugana, Sant' Orsola Terme, Tenna, Vattaro, Vigolo Vattaro, Centa San Nicolò, Vignola Falesina e Palù del Fersina.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. era stata individuata quale forma di gestione tra 19 Comuni del servizio di macellazione, la società non eroga direttamente il servizio mediante personale dipendente bensì lo affida a terzi individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica. Negli anni la società ha manifestato delle criticità legate ad una situazione economico-patrimoniale precaria, cui si è fatto fronte attraverso misure quali aggiornamenti tariffari e riduzione dei costi fissi (azzeramento compenso Amministratore unico).

Nel corso dei prossimi anni le Amministrazioni che partecipano al capitale sociale dovranno adottare delle scelte strategiche sul destino della società e del servizio di macellazione, alla luce del nuovo quadro normativo nazionale e provinciale in materia (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

Con l'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19, la Provincia fissava al 30 giugno 2017 il termine per l'effettuazione da parte degli Enti Locali di una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Tale termine, anche in seguito ad analoga disposizione contenuta nel recente Decreto Legislativo correttivo del D.Lgs. 175/2016, è stato posticipato al 30 settembre 2017 anche per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento.

A prescindere dagli obblighi derivanti dalla legislazione statale e provinciale sopra citata, l'Assemblea dei Soci ha recentemente preso atto da un lato della costante riduzione dei capi macellati, dall'altro e conseguentemente, il venir meno della valenza pubblica della struttura di macellazione; infatti con verbale dell'Assemblea di data 22.05.2017 i Soci hanno conferito all'Amministratore Unico l'incarico di attivare le procedure necessarie per vendere

la struttura immobiliare (capannone, terreno adiacente ed attrezzatura), al miglior offerente; propedeutica a tale operazione sarà la dismissione del servizio pubblico locale di macellazione.

RAGIONE SOCIALE	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di macellazione	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 23.03.2000	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2030	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	36,36%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	2.081
	2015	5.315
	2016	3.511
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	assente	

TRENTINO MOBILITA' S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale nella società Trentino Mobilità S.p.a..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 43 dd. 03.07.2007 il Comune di Pergine Valsugana è entrato nella compagine, affidando alla stessa la gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007. Negli anni le Amministrazioni comunali, al fine di migliorare la accessibilità ai servizi e agli uffici nel centro storico di Pergine, hanno gradualmente esteso le aree di sosta a pagamento al fine di garantire una maggiore rotazione dei parcheggi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città. Nel prossimo triennio si tratterà di dare concreta attuazione a quanto in esso previsto.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO MOBILITA' S.p.a.
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione parcheggi a pagamento
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 dd. 3.7.2007
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,52%
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINI- STRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-

RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	461.246
	2015	554.808
	2016	555.609
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinomobilita.it	

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale nella società Trentino Riscossioni S.p.a.

Trentino Riscossioni S.p.a. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n° 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.a. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012 le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali.

Con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 è stato rinnovato l'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.a. del servizio di gestione delle procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015. Da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015 è stato rinnovato l'affidamento del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali per il periodo 2016-2020.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 29.7.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1858%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	230.668
	2015	275.094
	2016	315.900
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinoriscussionispa.it	

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1857% del capitale sociale nella società Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.

Trentino Trasporti Esercizio è una società di sistema della Provincia Autonoma di Trento a capitale interamente pubblico costituita in data 31.07.2008 per la gestione del trasporto pubblico.

Il Comune di Pergine Valsugana, durante l'anno 2009, aderendo alla convenzione per la “governance” di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., ha acquisito a titolo gratuito n° 557 azioni.

Con deliberazione consiliare n° 28 dd. 30.06.2009 è stata affidata direttamente alla Società succitata la gestione del servizio di trasporto urbano sul territorio comunale per il periodo 01.07.2009 - 31.12.2011, mediante sottoscrizione del relativo contratto di servizio. Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 10.11.2011 è stato affidato il servizio pubblico di trasporto urbano per il biennio 2012 - 2013, e con deliberazione n.78 del 23.12.2013 il Consiglio comunale ha deciso di prorogare l'affido a Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. del servizio di trasporto urbano fino al 31.12.2014, riservandosi nel corso del 2014 di delineare un quadro completo di analisi e di verifica, di concerto con la Provincia Autonoma di Trento e altri Enti che hanno affidato il servizio a Trentino Trasporti Esercizio, al fine di addivenire entro la fine dell'anno a condividere una scelta sulla futura modalità di affidamento del servizio di trasporto urbano.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 25.11.2014 è stato affidato a Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. il servizio di trasporto pubblico urbano fino al 30.06.2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29.06.2016 il servizio è stato affidato fino al 30.06.2019.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.a.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizio trasporto urbano	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 68 dd. 3.12.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1857%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	162.559
	2015	85.966
	2016	49.974
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.ttesercizio.it	

INFORMATICA TRENTEA S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1646% del capitale sociale nella società Informatica Trentina S.p.a.

Con deliberazione consiliare n° 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n° 5.760 azioni.

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Informatica Trentina S.p.a. per i propri servizi informatici e telematici. Tale collaborazione è confermata anche per il prossimo triennio.

RAGIONE SOCIALE	INFORMATICA TRENTEA S.p.a.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi informatici	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 dd. 19.11.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1646%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	1.156.857
	2015	122.860
	2016	216.007
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.infotn.it	

FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale in Farmacie Comunali S.p.a.

Sul territorio comunale sono presenti n. 5 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre quattro sono private. Con deliberazione consiliare n° 26 dd. 07.05.2012 infine è stata deliberata l'istituzione della sesta sede farmaceutica nella zona comprendente le fraz. di Zivignago, Canezza, Serso e Viarago.

Non si prevedono, nel periodo di riferimento, significative variazioni nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio.

RAGIONE SOCIALE	FARMACIE COMUNALI S.p.a.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di farmacia	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 113 dd. 24.11.1998	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2097	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,01%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	634.112
	2015	756.793
	2016	874.381
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.farcomtrento.com	

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.c.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 142 dd. 29.12.1995
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,51%
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1

NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	CONFERIMENTO INCARICO	CARICA
Oss Emer Roberto	Assemblea Consorzio	Consigliere
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	20.842
	2015	178.915
	2016	380.756
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.comunitrentini.it	

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 2,04% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.

L’Azienda per il Turismo Valsugana S.c., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l’attività di promozione dell’immagine turistica dell’ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c. Lo scopo perseguito con quest’operazione, tramite la gestione in forma associata di un’attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 92 dd. 10.6.2003	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2052	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	1,96%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	3.026
	2015	4.882
	2016	3.231
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.visitvalsugana.it	

AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALL'INFANZIA ED ALLA FAMIGLIA

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l'Azienda speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. Chimelli, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all'infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 21.12.2015 è stato approvato il rinnovo dell'affidamento ad ASIF Chimelli dei servizi di cui sopra. Dal 2016 ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Montessori n. 2,
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54,
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Caduti n. 25,
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

L'Azienda nel corso del prossimo triennio dedicherà attenzione alla riorganizzazione dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale vista l'apertura a settembre 2017 della nuova struttura di Via Amstetten che ospiterà la scuola dell'infanzia GB2, il nido il Castello e il nido Il Girasole. L'andamento demografico degli ultimi anni richiede, infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, sia con riferimento al nido che alla scuola dell'infanzia, in linea con gli indirizzi provinciali. Un altro fronte su cui opera ASIF CHIMELLI è la sperimentazione, iniziata a settembre 2016 presso la scuola dell'infanzia GB1, di una sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano.

Per quanto riguarda le politiche giovanili sarà cura dell'Azienda consolidare le potenzialità del Centro Giovani #Kairos, vista l'imminente apertura di un Family Cafè al piano terra, ed attivandosi al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento e degli altri spazi del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell'appartamento un volontario ucraino con il programma SVE, una volontaria tedesca con il programma IJFD e un volontario italiano con il Servizio Civile Universale Provinciale.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALL'INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi educativi all'infanzia nelle fascia di età 0-3 e 3-6 ed altri servizi a favore della persona e della famiglia	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 dd. 21.12.2015	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	100,00%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Direttore che svolge il ruolo di legale rappresentante	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	14.339
	2015	13.841
	2016	4.244
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.asifchimelli.eu	

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi BIM:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME ADIGE (Consorzio BIM Adige)		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959		
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 dd. 29.12.1955		
DURATA DELL'IMPEGNO	non determinata		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,78%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO ANNO 2016
Claudio Guardia	Decreto del Sindaco n. 26 dd.26.08.2015	Membro assemblea consorziale	€ 223,20
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimtrento.it		

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA (Consorzio BIM Brenta)		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959		
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della giunta Regionale 29.12.1955 n. 130		
DURATA DELL'IMPEGNO	a tempo indeterminato		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,38%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO ANNO 2016
Demis Offer	Decreto del Sindaco n. 25 dd. 26.08.2015	Membro assemblea consorziale	€ 206,60
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimbrenta.it		

Svolgono inoltre servizi pubblici per il Comune, i seguenti soggetti:

I.C.A. S.r.l.	Gestione Imposta sulle pubblicità e sulle pubbliche affissioni (<i>contratto in scadenza il 30.06.2018</i>)
<i>IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE</i>	Gestione impianti natatori comunali
G.S.D. Valsugana Trentino	Gestione centro sportivo comunale (<i>contratto in scadenza il 30.06.2019</i>)
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palaghiaccio (<i>contratto in scadenza il 30.06.2019</i>)
Associazione Culturale ARIA	Gestione del Teatro Comunale (<i>contratto in scadenza il 31.08.2021</i>)

Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata servizio polizia municipale	Comune di Pergine Valsugana - comune capo-fila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Vigolo Vattaro, Palù del Fersina.
Convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm.	Comune di Pergine Valsugana, Frassilongo, Fierozzo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, S. Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico e di ASIF Chimelli, oltre ai Comuni in gestione associata sia con Pergine Valsugana che con Levico.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 81-quater del D.P.Reg.1.02.2005 n. 3/L e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.”*

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della

gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si provvederà alla redazione dello stato di attuazione dei programmi.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità

immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e

la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1

Obiettivo strategico	<i>Pergine capoluogo di Vallata e centro di servizi</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attuazione progetto organizzativo di gestione associata con i Comuni di Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Vignola Falesina.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI Lucia Masè DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar

Obiettivo strategico	<i>Razionalizzazione aziende partecipate del comune.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Ricognizione delle partecipazioni societarie e aggiornamento piano di razionalizzazione delle aziende partecipate. Dismissione servizio pubblico di macellazione e vendita immobili.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Obiettivo strategico	<i>Il contenimento dei costi di funzionamento, la semplificazione amministrativa, la focalizzazione delle attività sui bisogni del cittadino, rappresentano la vera sfida della fase attuale.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Prosecuzione azioni per il conseguimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Obiettivo strategico	<i>Migliorare e semplificare il rapporto con i cittadini, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, l'innovazione e la comunicazione.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Implementazione Piano Operativo ICT della Gestione Associata	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	8-Statistica e sistemi informativi	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani

Obiettivo strategico	<i>La valorizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del comune.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Individuazione misure per favorire la conciliazione dei tempi del lavoro con i tempi della famiglia (Family Audit)	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Ulteriore integrazione tra il personale dei Comuni in gestione associata	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani
Formazione continua, sia tecnica che organizzativa per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE GENERALE Giuseppe Dolzani

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 1

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Spese correnti	6.733.750,00	6.693.750,00	6.693.750,00
		2 Spese in conto capitale*			
		TOTALE missione 1	6.733.750,00	6.693.750,00	6.693.750,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3

Obiettivo strategico	<i>Sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la sicurezza sul lavoro</i>				
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento degli enti preposti alla fase della prevenzione e del controllo, al fine di monitorare e contrastare il fenomeno	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli	

Obiettivo strategico	<i>Attività di sensibilizzazione , di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.</i>				
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Progettazione di una serie di attività tese a coinvolgere personale qualificato, allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio.	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli	
Obiettivo strategico <i>Educazione alla legalità e alla prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole.</i>					
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e di personale qualificato, al fine di monitorare e fronteggiare il fenomeno.	3-Ordine pubblico e sicurezza 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Polizia locale e amministrativa 2-Giovani	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli	
Obiettivo strategico <i>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.</i>					
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Implementazione del sistema di videosorveglianza	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli	
Obiettivo strategico <i>Ingresso del comune di Palù del Fersina nella Convenzione del Servizio di Polizia Locale.</i>					
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Accogliere in forma definitiva il comune di Palù del Fersina nella Convenzione del Servizio di Polizia Locale. Conseguentemente si creeranno i presupposti affinchè il comune citato possa far riferimento al Corpo per l'adeguamento degli strumenti di controllo del territorio (ordinanze e regolamenti comunali).	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli	

Obiettivo strategico	<i>Educazione alla mobilità sostenibile nel tragitto casa scuola e ritorno.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
In collaborazione con il circolo didattico Pergine 1, si programmeranno una serie coordinata di azioni, consistenti nel formare idoneo personale da discolcare sul tragitto casa - scuola e ritorno con funzioni di sicurezza sulla strada. Ciò al fine di incentivare la mobilità casa - scuola e ritorno evitando l'uso di mezzi a motore. A corollario, si svolgeranno apposite lezioni sulla sicurezza stradale all'interno delle scuole interessate, svolte da appartenenti alla Polizia Locale.	3-Ordine pubblico e sicurezza 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero 10-trasporti e diritto alla mobilità	1-Polizia locale e amministrativa 2-Giovani 5-viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 3

MISSIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Spese correnti	2.118.100,00	2.118.100,00	2.118.100,00
	2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 3		2.118.100,00	2.118.100,00	2.118.100,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla

frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4

Obiettivo strategico	<i>Attivazione percorso virtuso per la riduzione dei rifiuti ed in particolare del secco residuo con contenimento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti nei plessi scolastici.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Realizzazione e monitoraggio percorso didattico-formativo per alunni, personale ausiliario, insegnanti, teso a migliorare il servizio di raccolta differenziata nei plessi scolastici con riduzione del secco residuo e contenimento dei costi.	4-Istruzione e diritto allo studio	6- Servizi ausiliari all'istruzione	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Pergine città educativa: la Scuola è il vero “ascensore sociale” anche a partire dagli spazi per l'attività didattica.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica 2-Altri ordini di istruzione non universitaria	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 4

MISSIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
4 Istruzione e diritto allo studio	1 Spese correnti	708.000,00	708.000,00	708.000,00
	2 Spese in conto capitale*			
TOTALE MISSIONE 4		708.000,00	708.000,00	708.000,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5

Obiettivo strategico	<i>Teatro di Pergine : accompagnare il pubblico nell'acquisizione di nuovi e diversi strumenti interpretativi.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione percorsi di spettacolazione di qualità che coinvolgano le realtà culturali e associative presenti sul territorio, al fine di creare una proposta culturale variegata e che affondi su vari livelli di complessità e professionalità con un occhio sempre aperto sul piano nazionale e internazionale	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Nuova biblioteca: definire un percorso di avvicinamento all'apertura della nuova biblioteca intercomunale.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Definizione ed attuazione di un percorso condiviso con la cittadinanza per la realizzazione di una struttura che sia, nello stesso tempo un luogo della memoria locale e un luogo della conoscenza e delle relazioni, aperto al nuovo e capace di confrontarsi con le nuove tecnologie	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Valorizzazione della memoria del territorio.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di itinerari tematici sulla storia materiale di Pergine, anche in collaborazione con le associazioni locali.	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Valorizzazione delle espressioni artistiche del territorio.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Ideazione ed organizzazione di progetti volti a valorizzare i giovani artisti pergesini	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Favorire l'azione sinergica in ambito culturale fra più soggetti.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di modalità di consultazione e/o compartecipazione tra Comune, Associazioni, Provincia, università, enti culturali e di ricerca e sistema economico sociale, per condividere tematiche da approfondire in ottica multidisciplinare.	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al nuovo teatro; deve sostenere il volontariato; deve concentrarsi su quella “piazza del sapere” che è la nuova biblioteca; deve valorizzare la propria storia ed il proprio territorio</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Realizzazione nuova biblioteca in piazza Garibaldi	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>Valorizzazione del patrimonio culturale locale</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Analisi tecnico-economica e giuridica ai fini dell'eventuale sostegno dell'Amministrazione Comunale all'iniziativa di acquisto del Castello di Pergine da parte di soggetti privati.	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Obiettivo strategico	<i>Definizione delle linee guida in materia di politiche per la cultura a Pergine Valsugana.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Approvazione di linee guida per orientare le politiche culturali nel corso del mandato amministrativo rivolte anche al decennio successivo	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Elisa Bortolamedi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 5

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Spese correnti	720.720,00	720.720,00	720.720,00
		2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 5			720.720,00	720.720,00	720.720,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6

Obiettivo strategico	<i>Promozione sportiva nelle scuole: rafforzare il rapporto con la Scuola ed attivare, d'intesa con le Società sportive, un progetto</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Attivazione di percorsi di promozione sportiva nelle scuole con il supporto operativo delle	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Impiantistica sportiva. Miglioramento della qualità dei servizi all'utenza presso il Bocciodromo comunale mediante nuova concessione</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza del Bocciodromo comunale mediante una nuovo atto di concessione del servizio di gestione dopo i lavori di ristrutturazione della stru	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Educazione alla legalità e alla prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole.</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento degli istituti scolastici e di personale qualificato, al fine di monitorare e fronteggiare il fenomeno.	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero 3-Ordine pubblico e sicurezza	2-Giovani 1-Polizia locale e amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli
Obiettivo strategico	<i>Educazione alla mobilità sostenibile nel tragitto casa scuola e ritorno.</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
In collaborazione con il circolo didattico Pergine 1, si programmeranno una serie coordinata di azioni, consistenti nel formare idoneo personale da discolcare sul tragitto casa - scuola e ritorno con funzioni di sicurezza sulla strada. Ciò al fine di incentivare la mobilità casa - scuola e ritorno evitando l'uso di mezzi a motore. A corollario, si svolgeranno apposite lezioni sulla sicurezza stradale all'interno delle scuole interessate, svolte da appartenenti alla Polizia Locale.	3-Ordine pubblico e sicurezza 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero 10-trasporti e diritto alla mobilità	1-Polizia locale e amministrativa 2-Giovani 5-viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 6

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Spese correnti	859.950,00	859.950,00	859.950,00
		2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 6			859.950,00	859.950,00	859.950,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 7

Obiettivo strategico	<i>Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Continuazione e consolidamento della collaborazione con A.P.T. Valsugana Soc. Coop. e Pro Loco Pergine Valsugana per la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico e di marketing territoriale.	7-Turismo	1-Sviluppo e valorizzazione del turismo	Franco Demozzi	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 7

MISSIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
7 Turismo	1 Spese correnti	280.900,00	282.150,00	282.150,00
TOTALE MISSIONE 7		280.900,00	282.150,00	282.150,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missoione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di

zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8

Obiettivo strategico	<i>Rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana e l'efficientamento del patrimonio edilizio.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar
Revisione del piano degli insediamenti storici, compresi i nuclei sparsi, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar
Gestione e manutenzione del Piano Regolatore vigente per il continuo aggiornamento alle disposizioni sovraordinate.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar

Obiettivo strategico	<i>Qualificazione della città</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar	
Obiettivo strategico	<i>Miglioramento delle condizioni ambientali del territorio comunale</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Pianificazione degli interventi da attuare per risolvere le criticità individuate dal Piano di Classificazione Acustica Comunale .	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar	
Obiettivo strategico	<i>Mobilità sostenibile</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Adeguamento dello strumento urbanistico riguardo al tema della mobilità comunale con riferimento agli scenari di breve-medio periodo definiti con il Piano Urbano della Mobilità e alle strategie infrastrutturali individuate da tale Piano.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar	
Obiettivo strategico	<i>Riduzione della burocrazia</i>				
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile	
Promozione di incontri intersetoriali al fine di ottimizzare l'integrazione con lo Sportello Unico, in ottica di semplificazione dei procedimenti, rispetto dei tempi ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar	
Attivazione di progetti specifici per la revisione delle procedure attinenti l'attività di vigilanza e controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio.	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Massimo Negriolli	DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Loris Moar	

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 8

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Spese correnti	165.000,00	165.000,00	165.000,00
		2 Spese in conto capitale*			
	TOTALE missione 8		165.000,00	165.000,00	165.000,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 9

Obiettivo strategico	<i>La valorizzazione del territorio quale leva per l'incremento dell'offerta turistica.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldronazzo e Levico	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 9

MISSIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Spese correnti	1.767.350,00	1.767.350,00	1.767.350,00
	2 Spese in conto capitale*			
TOTALE MISSIONE 9		1.767.350,00	1.767.350,00	1.767.350,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missoione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il traspor-

to pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10

Obiettivo strategico	<i>Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Manutenzione straordinaria viabilità	10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco - Roberto Oss Emer	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Iluminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC	10-Trasporti e diritto alla mobilità 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5-Viabilità e infrastrutture stradali 1-Fonti energetiche	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Obiettivo strategico	<i>Educazione alla mobilità sostenibile nel tragitto casa scuola e ritorno.</i>			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
In collaborazione con il circolo didattico Pergine 1, si programmeranno una serie coordinata di azioni, consistenti nel formare idoneo personale da discolare sul tragitto casa - scuola e ritorno con funzioni di sicurezza sulla strada. Ciò al fine di incentivare la mobilità casa - scuola e ritorno evitando l'uso di mezzi a motore. A corollario, si svolgeranno apposite lezioni sulla sicurezza stradale all'interno delle scuole interessate, svolte da appartenenti alla Polizia Locale.	3-Ordine pubblico e sicurezza 6-Politiche giovanili, sport e tempo libero 10-trasporti e diritto alla mobilità	1-Polizia locale e amministrativa 2-Giovani 5-viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco - Roberto Oss Emer	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE - Andrea Tabarelli

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 10

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1 Spese correnti	1.414.700,00	1.407.200,00	1.407.200,00
		2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 10			1.414.700,00	1.407.200,00	1.407.200,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Non sono previsti obiettivi specifici per questa missione. Le risorse sono destinate alla manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco ed al sostegno della loro attività.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 11

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
11	Soccorso civile	1 Spese correnti	43.500,00	43.500,00	43.500,00
		2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 11			43.500,00	43.500,00	43.500,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità

in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12

Obiettivo strategico	<i>Favorire il passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone più anziane, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità in ogni fase della vita, inclusa l'età anziana.</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Realizzazione e sostegno di azioni positive per l'invecchiamento quali l'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, fornire sedi adeguate per i vari Circoli anziani e le associazioni che si occupano di volontariato sociale.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Daniela Casagrande	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Promuovere l'integrazione degli stranieri nel contesto sociale e culturale perginese.</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Promozione dell'integrazione degli stranieri residenti anche sulla base delle indicazioni che potranno emergere dalla Consulta per gli stranieri.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Daniela Casagrande	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Favorire la conciliazione dei tempi di vita lavorativa in Comune con i tempi di vita familiare</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Sperimentazione dello standard Family Audit con l'attivazione di azioni di conciliazione delle esigenze della vita professionale ed esigenze della vita familiare.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5-Interventi per le famiglie	Daniela Casagrande	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè
Obiettivo strategico	<i>Attivare un nuovo servizio territoriale in ambito socio assistenziale nella struttura Maso Martini</i>			
Obiettivo operativo	Misso	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Sulla base delle indicazioni che emergeranno dal Gruppo di lavoro costituito con la Comunità Valle si procederà, mediante atto di concessione, all'attivazione del servizio socio assistenziale più adeguato da attivare nella struttura di Maso Martini.	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5-Interventi per le famiglie	Daniela Casagrande	DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI - Lucia Masè

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 12

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Spese correnti	2.038.310,00	2.038.310,00	2.038.310,00
		2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 12			2.038.310,00	2.038.310,00	2.038.310,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Al momento non sono previsti obiettivi specifici per questa missione. Le risorse correnti sono destinate alla corresponsione dell'aggio al concessionario dell'imposta sulla pubblicità e all'erogazione di contributi per iniziative a sostegno del commercio in centro storico.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 14

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
14	Sviluppo economico e competitività	1 Spese correnti	63.000,00	63.000,00	63.000,00
		2 Spese in conto capitale*			
	TOTALE missione 14		63.000,00	63.000,00	63.000,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Non sono previsti obiettivi specifici per questa missione. Le risorse correnti riguardano l'eventuale presenza di lavoratori socialmente utili.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 15

MISSIONE	TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 Spese correnti	3.400,00	3.400,00	3.400,00
TOTALE MISSIONE 15		3.400,00	3.400,00	3.400,00

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootechnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Al momento non sono previsti obiettivi specifici per questa missione.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 16

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA	2018	2019	2020
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 Spese correnti	-	-	-
		2 Spese in conto capitale*			
TOTALE missione 16			-	-	-

* Per la spesa in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo,

la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 17

Obiettivo strategico	<i>Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.</i>			
Obiettivo operativo	Missoione	Programma di riferimento	Assessore Competente	Direzione e Dirigente responsabile
Iluminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche 10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Fonti energetiche 5-Viabilità e infrastrutture stradali	Franco Demozzi	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - Luca Paoli

Le risorse per la realizzazione di questo obiettivo sono interamente previste alla missione 10.

Riepilogo spesa per missione e programma

Vengono ora riepilogati gli stanziamenti previsti per il triennio 2018 -2020 per ciascuna missione e programma relativi alla sola parte corrente del bilancio rimandando, per la parte in conto capitale, alla nota di aggiornamento al DUP di novembre.

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA	2018	2019	2020			
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1 Organi istituzionali	325.700,00	325.700,00	325.700,00			
				2 Segreteria generale	606.800,00	586.800,00	586.800,00			
				3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	553.400,00	553.400,00	553.400,00			
				4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	235.900,00	235.900,00	235.900,00			
				5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	211.000,00	211.000,00	211.000,00			
				6 Ufficio tecnico	1.852.100,00	1.832.100,00	1.832.100,00			
				7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	460.750,00	460.750,00	460.750,00			
				8 Statistica e sistemi informativi	282.200,00	282.200,00	282.200,00			
				10 Risorse umane	1.846.100,00	1.846.100,00	1.846.100,00			
				11 Altri servizi generali	359.800,00	359.800,00	359.800,00			
Spese correnti Totale					6.733.750,00	6.693.750,00	6.693.750,00			
TOTALE missione 1 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					6.733.750,00	6.693.750,00	6.693.750,00			
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1 Polizia locale e amministrativa	2.106.100,00	2.106.100,00	2.106.100,00			
				2 Sistema integrato di sicurezza urbana	12.000,00	12.000,00	12.000,00			
			Spese correnti Totale		2.118.100,00	2.118.100,00	2.118.100,00			
TOTALE missione 3 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					2.118.100,00	2.118.100,00	2.118.100,00			
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	707.000,00	707.000,00	707.000,00			
				6 Servizi ausiliari all'istruzione	1.000,00	1.000,00	1.000,00			
			Spese correnti Totale		708.000,00	708.000,00	708.000,00			
TOTALE missione 4 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					708.000,00	708.000,00	708.000,00			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	720.720,00	720.720,00	720.720,00			
				Spese correnti Totale		720.720,00	720.720,00			
			Spese correnti Totale		720.720,00	720.720,00	720.720,00			
TOTALE missione 5 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					720.720,00	720.720,00	720.720,00			
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1 Sport e tempo libero	601.950,00	601.950,00	601.950,00			
				2 Giovani	258.000,00	258.000,00	258.000,00			
			Spese correnti Totale		859.950,00	859.950,00	859.950,00			
TOTALE missione 6 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					859.950,00	859.950,00	859.950,00			

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA	2018	2019	2020
7	Turismo	1	Spese correnti	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	280.900,00	282.150,00	282.150,00
			Spese correnti Totale		280.900,00	282.150,00	282.150,00
TOTALE MISSIONE 7 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					280.900,00	282.150,00	282.150,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1 Urbanistica e assetto del territorio	147.000,00	147.000,00	147.000,00
				2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			Spese correnti Totale		165.000,00	165.000,00	165.000,00
TOTALE MISSIONE 8 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					165.000,00	165.000,00	165.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	450.200,00	450.200,00	450.200,00
				3 Rifiuti	68.000,00	68.000,00	68.000,00
				4 Servizio idrico integrato	1.046.000,00	1.046.000,00	1.046.000,00
				5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	203.150,00	203.150,00	203.150,00
			Spese correnti Totale		1.767.350,00	1.767.350,00	1.767.350,00
TOTALE MISSIONE 9 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					1.767.350,00	1.767.350,00	1.767.350,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2 Trasporto pubblico locale	447.000,00	447.000,00	447.000,00
				5 Viabilità e infrastrutture stradali	967.700,00	960.200,00	960.200,00
			Spese correnti Totale		1.414.700,00	1.407.200,00	1.407.200,00
TOTALE MISSIONE 10 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					1.414.700,00	1.407.200,00	1.407.200,00
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1 Sistema di protezione civile	43.500,00	43.500,00	43.500,00
			Spese correnti Totale		43.500,00	43.500,00	43.500,00
TOTALE MISSIONE 11 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					43.500,00	43.500,00	43.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.363.050,00	1.363.050,00	1.363.050,00
				3 Interventi per gli anziani	66.000,00	66.000,00	66.000,00
				4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	281.860,00	281.860,00	281.860,00
				5 Interventi per le famiglie	135.200,00	135.200,00	135.200,00
				7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.100,00	7.100,00	7.100,00
				9 Servizio necroscopico e cimiteriale	185.100,00	185.100,00	185.100,00
				Spese correnti Totale	2.038.310,00	2.038.310,00	2.038.310,00
				TOTALE MISSIONE 12 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre	2.038.310,00	2.038.310,00	2.038.310,00

MISSIONE		TITOLO E TIPOLOGIA DI SPESA		PROGRAMMA	2018	2019	2019			
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1 Industria PMI e Artigianato	5.500,00	5.500,00	5.500,00			
				2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	27.000,00	27.000,00	27.000,00			
				4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	30.500,00	30.500,00	30.500,00			
				Spese correnti Totale	63.000,00	63.000,00	63.000,00			
TOTALE MISSIONE 14 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					63.000,00	63.000,00	63.000,00			
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3 Sostegno all'occupazione	3.400,00	3.400,00	3.400,00			
				Spese correnti Totale	3.400,00	3.400,00	3.400,00			
TOTALE MISSIONE 15 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					3.400,00	3.400,00	3.400,00			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00			
				Spese correnti Totale	0,00	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 16 parte corrente. Per la parte in conto capitale si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP di novembre					0,00	0,00	0,00			
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1 Fondo di riserva	58.324,00	58.177,00	58.177,00			
				2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	320.000,00	320.000,00	320.000,00			
				Spese correnti Totale	378.324,00	378.177,00	378.177,00			
TOTALE MISSIONE 20					378.324,00	378.177,00	378.177,00			
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	258.440,00	258.440,00	258.440,00			
				Rimborso di prestiti Totale	258.440,00	258.440,00	258.440,00			
TOTALE MISSIONE 50					258.440,00	258.440,00	258.440,00			
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00			
				Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00			
TOTALE MISSIONE 60					4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00			
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.040.000,00	19.040.000,00	19.040.000,00			
				Spese per conto terzi e partite di giro Totale	19.040.000,00	19.040.000,00	19.040.000,00			
TOTALE MISSIONE 99					19.040.000,00	19.040.000,00	19.040.000,00			
TOTALE COMPLESSIVO SPESA CORRENTE, INCLUSE MISSIONI 50 - 60 E 99					40.893.444,00	40.847.047,00	40.847.047,00			

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per questa parte di programmazione, si rimanda interamente alla nota di aggiornamento al DUP di novembre non essendo ancora definibile il quadro delle risorse a sostegno della spesa di investimento.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Sono di seguito riepilogate le operazioni di alienazione, permuta e le altre valorizzazioni patrimoniali previste nel corso del triennio.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI
parte p.f. 938 C.C. Canezza-porzione di strada;
parte p.f. 2680 C.C. Vigalzano-porzione di strada;
parte della p.f. 3178/1 C.C. Vigalzano-scala;
parte della p.f. 731 e pp.ff. 833/12, 833/15, 833/16, 817, 833/33, 833/34, 833/6 C.C. Canezza-nuova area produttiva;
parte delle p.f. 1352/4 e p.ed. 1400 C.C. Pergine ex piazzale Telecom in via Rosmini per realizzazione viabilità;
parte della p.f. 3366/5 confinante con le pp.ff. 1408 e 3365 C.C. Pergine (o permuta);
parte p.f. 670 C.C. Canale per ciclabile-richiesta di sclassificazione e sdeemanializzazione dalla P.A.T.;
parte p.f. 2903 C.C. Castagnè in prossimità p.ed .7
parte p.f. 2509 C.C. Viarago
porzione della p.f. 3368/1 in C.C. Pergine I, strada, in adiacenza alla pp.ed 618 e 1715

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI
edificio p.ed. 389/1 - 389/3 e p.f. 2024/2 C.C. Pergine I (Casa sociale Zivignago);
neoformata p.ed. 879 C.C. Vigalzano-cabina elettrica in loc. Casalino;
parte della p.f. 193/2 C.C. Castagnè - terreno agricolo bivio Maso Toldi-Maso Gretter;
parte della p.f. 558/2 C.C. Susà -terreno agricolo via alla Malga;
parte della p.f. 3489/8 C.C. Pergine I -Canale Macinante in fraz. Zivignago in prossimità delle pp.ed. 402 e 404;
particelle comunali su cui insiste parte del rio Santo da trasferire gratuitamente alla P.A.T.;
parti della p.f. 3491 in C.C. Pergine I nel tratto tra le pp.ff. 1962/2 e 1977/1 per regolarizzazione; cessione aree per allargamento e parcheggio in Via S. Pietro;
per definizione confini tra proprietà comunali e private pp.ff. 3447 e 3448/1 C.C. Pergine;
parte area ex silvelox per cabina stet
Particella per realizzazione bretella nogarè - con parte terreno pertinenza casa sociale Nogarè
Particella 629/3 in C.C. Madrano
Particella 1161 in C.C. Susà - relitto stradale
Particella 3477 e 3448/2 in C.C. Pergine I - relitti viabilità
Particella 3240 in C.C. Pergine I - relitto viabilità in adiacenza alla p.ed. 298 in C.C. Pergine I
Particella 2635 in C.C. Vigalzano
Particella 2151/2, 2150/4 e 2150/3 in C.C. Pergine I (strada gricola Zivignago)
p.f. 750 C.C. Serso (Stet)
p.f. 3342/1 C.C. Vigalzano
parte p.f. 2424 C.C. Viarago
parte p.f. 608 C.C. Canezza
Per le fattispecie non direttamente individuabili, se non attraverso specifico frazionamento, i beni sono identificati mediante descrizione complessiva dell'operazione da eseguire: regolarizzazione tavolare relitti stradali ex S.S. 47; permute fra Comune e ITEA a Costa di Vigalzano e via Celva; permute fra superfici attualmente occupate dal teatro tenda per l'ampliamento dell'accesso al nuovo teatro; acquisti e permute aree per nuova viabilità presso vecchio ospedale Villa Rosa; acquisti e permute aree per la viabilità di accesso al nuovo ospedale Villa Rosa .
PERMUTE BENI IMMOBILI
parte della p.ed. 389 C.C. Castagnè per allargamento strada;
parte p.f. 3489/2 con parte p.f. 59 C.C. Pergine I - canale Macinante;
p.f. 833/25 con 833/27 o limitrofe C.C. Canezza;
parte p.f. 2, con parte p.f. 4/1 e p.ed. 89/4 in C.C. Susà per regolarizzazione viabilità;
p.f. 34/2 C.C. Susà con pp.ff. 1800 e 1801 C.C. Vigalzano
pp.edd. 82/1 e 82/3 C.C. Ischia-regolarizzazione Casa Sociale - campo sportivo Pizzè (o cessione del solo campo sportivo);

PERMUTE BENI IMMOBILI

p.ed. 563 C.C. Pergine I, presso area ex O.P. con superfici in area produttiva Canezza/maso Slaifer;

parte pp.ff. 819 e 821 di proprietà comunale con p.f. 817 C.C. Canale;

permuta/cessione parte area p.ed. 617/1 C.C. Pergine I convenzione n° 2013-31933 Provvidenza

permuta parte area p.f. 1680/1 con parte delle pp.ed. 287 e p.f. 479/6 e 487 in C.C. Madrano

permuta in CC Susà tra pp.ff. 1144/2 e 1144/3 e le pp.ff. 151/3, 1239 e 1240 (regolarizzazione strada)

permuta in C.C. Canale tra la p.f. 325 e la p.f. 677/3

permuta in C.C. Viarago tra la p.f. 803 e la p.f. 796 con la p.f. 2347/1 (sistematizzazione marciapiede)

permuta in C.C. Nogarè della p.f. 114/2 con aree a valle della p.ed. 133 per realizzazione nuova variante

Per le fattispecie non direttamente individuabili, se non attraverso specifico frazionamento, i beni sono identificati mediante descrizione complessiva dell'operazione da eseguire: acquisti e permute aree per riqualificazione lago di Madrano; cessione aree per cabina elettrica in loc. Costa di Vigalzano/Casalino; cessione cabina SET via Marconi; realizzazione nuova cabina di trasformazione MT/bt a favore fraz. Madrano, p.f. 2026 C.C. Vigalzano; regolarizzazione cabina elettrica denominata "Paese" p.ed. 167 C.C. Canezza.

ALTRE VALORIZZAZIONI

acquisto pp.ff. 564/1, 562/1 C.C. Serso per area a orti in via Dolomiti;

acquisto parti pp.ed. 967, 794, 1283 e pp.ff. 1754/4, 1754/6, 1754/7 C.C. Pergine I per accesso parco Giarete;

acquisto p.f. 1689/1 C.C. Pergine I, angolo viale Dante con via Maoro, per realizzazione marciapiede;

cessione gratuita p.f. 2136/2 C.C. Vigalzano nei pressi del Biotopo.

acquisto Partite tavolari 76 e 151 C.C. Viarago: regolarizzazione aree da ASUC Viarago

acquisto Particelle adiacenti parco giochi Roncogno per ampliamento zona ricreativa

acquisto aree in loc. Riposo per ripristino continuità strade comunali pp.ff. 3363, 3364/1 e 3417 CC Vigalzano

acquisto parte delle pp.ff. 86/5, 86/6, 2/3, 5/4, 5/2, 17/4, 17/2, 18 e parte delle pp.ed. 206, 182 in C.C. Serso per regolarizzazione via al Casteler;

acquisto pp.ff. 1637 e 1638 C.C. Castagnè per allargamento strada confinante;

acquisto p.f. 89/1 e p.ed. 296 C.C. Castagnè per allargamento strada;

acquisto pp.ff 1352/1, 1351/1, 1351/3, 1350/2, 1350/1, C.C Pergine I-area in via Celva;

acquisto pp.ff. 833/25, parte 1008/1 C.C. Canezza-aree c/o maso Slaifer;

acquisto pp.ff. 265/2e 265/3 e neoformata 266/3 derivante dall'originaria 266/2 in C.C. Viarago a valle del parcheggio di Viarago per il collegamento dello stesso con la viabilità agricola sottostante;

acquisto parte p.f. 4/4 in C.C. Susà per regolarizzazione viabilità;

acquisto parte della p.f. 80/2 e 93/1 in C.C. Castagnè per parcheggio pubblico

cessione p.f. 481/2 in C.C. Viarago per allargamento strada

Diritto di superficie o cessione p.f. 3236/2 in C.C. Pergine PAT - Tegazzo

Ricomposizione fondiaria edificio p.ed. 389/1 - 389/3 e p.f. 2024/2 C.C. Pergine I (Casa sociale Zivignago);

Servitù di pubblico transito su parte della p.ed. 80 in C.C. Canale a favore della p.f. 686/1 in C.C. Canale

C.C. Ischia p.f. 625/1 - C.C. Pergine: p.f. 1352/5, p.f. 1352/9, p.f. 3506/1, p.f. 3522 e p.ed. 1478-1477 acquisizione a seguito di permesso di costruire convenzionato

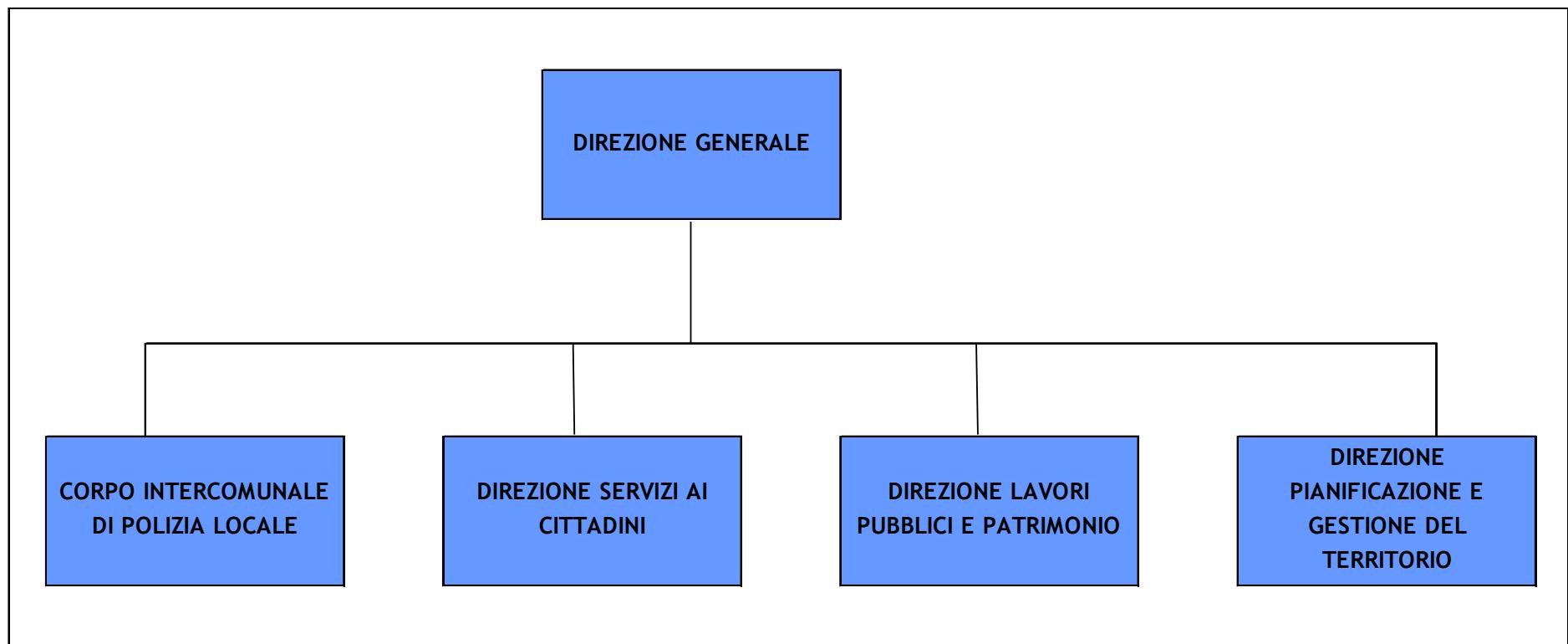
C.C. Ischia: p.f. 1420 e C.C. Castagnè: p.f. 2962/1: acquisizione da Rete Ferroviaria Italiana ed eventuale permuta con aree confinanti

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Pergine Valsugana attualmente presenta una struttura organizzativa di primo livello articolata nel modo seguente (deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 11.02.2016).

La dotazione organica come adottata, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 11.02.2016, è la seguente:



	N. POSTI
Segretario Generale	1
Dirigenti	3
TOTALE	4

CATEGORIA	N. POSTI
D	26
C	81
B	29
A	0
TOTALE	136

TOTALE GENERALE	140
------------------------	------------

Nota:

Il numero dei posti si intende sempre a 36 ore.

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello base ed evoluto, e la trasformazione di posti da tempo pieno a tempo parziale e viceversa è operata con deliberazione della Giunta comunale.

Progetto di gestione associata

Il 20 luglio 2016 il Comune di Pergine Valsugana ha stipulato la convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., con i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto i fabbisogni di risorse umane nei prossimi anni dovranno anzitutto essere valutati in un'ottica di gestione associata, considerando la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ripensando quindi ad una nuova forma di gestione dei servizi e delle attività.

L'obiettivo della gestione associata è in primis quello di portare ad una riduzione della spesa dei Comuni di dimensioni minori, la razionalizzazione delle spese di funzionamento necessariamente impone ai Comuni associati di trovare nuove sinergie, mediante una condivisione delle risorse umane e delle professionalità a disposizione.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

La dotazione organica del Comune di Pergine Valsugana è destinata a consolidarsi anche nel prossimo triennio, l'obiettivo strategico è infatti quello di riuscire ad erogare i servizi ad invarianza di personale. Non è previsto l'aumento dell'organico attuale, eventuali nuove assunzioni a tempo indeterminato potranno essere valutate solo nel caso di sostituzione di personale cessato.

La facoltà assunzionale rimane in ogni caso strettamente legata alla disponibilità di risorse economiche a bilancio, alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa e soprattutto ai vincoli posti dalla legislazione finanziaria in materia.

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, prevedeva al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento.

Nel documento si stimava il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggredibile" e 28/30 dal risparmio dell'8% della spesa "aggredibile" per acquisto di beni e servizi³.

Nessuna ulteriore specificazione veniva fornita riguardo alle modalità di definizione e quantificazione della spesa aggredibile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o alle azioni da intraprendere a tal fine, riconoscendo in capo ai Comuni ed alle Comunità ampia libertà in tal senso, anche in considerazione del fatto che si era in sede di prima redazione.

Sulla base dei contenuti del Protocollo d'intesa 2013, il Comune di Pergine ha approvato con delibera della Giunta comunale nr. 99 del 14.10.2013 il Piano di miglioramento 2013-2017 quantificando l'obiettivo di risparmio in euro 680.745,44 di cui euro 164.228,16 sulla spesa di personale e euro 516.517,28 sulla spesa per acquisto di beni e servizi. Successivamente, con delibera della Giunta Comunale nr. 46 del 12.05.2014 è stato approvato il primo aggiornamento al Piano con il quale sono state individuate specifiche azioni volte al conseguimento dell'obiettivo di risparmio.

Il protocollo d'intesa 2014, estende lo strumento del Piano di miglioramento a tutti i comuni, riconoscendo autonomia degli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una successiva intesa.

³ La spesa per il personale considerata aggredibile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è quella riferita all'esercizio delle principali competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori. E' esclusa dal concetto di aggredibile la spesa riconducibile alle funzioni caratteristiche: polizia locale, cantieri comunali, servizi sociali, asili nido, biblioteche, ecc..

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece è stata considerata aggredibile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziarie in via prevalente dalla finanza provinciale), e per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali non collegati alla realizzazione di opere pubbliche.

Il Protocollo d'intesa 2015 interviene nuovamente sulla materia portando finalmente chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle modalità di intervento. Viene infatti stabilito che per ciascun ente l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Infine la delibera della Giunta provinciale nr. 1228 del 22.07.2016, in particolare l'allegato 4 "Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente" definisce nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Alla luce del nuovo quadro normativo, la Giunta comunale, con Deliberazione n. 120 del 11/10/2016, ha approvato il secondo aggiornamento al Piano di Miglioramento; con cadenza annuale il Piano viene aggiornato al fine di monitorare continuamente il percorso di spending review intrapreso ed eventualmente introdurre i correttivi necessari per rispettare il medesimo.

Con Deliberazione giuntale n. 68 del 06.06.2017 è stato effettuato il monitoraggio del Piano di Miglioramento 2013 - 17 a seguito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2016.